

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO - -TORRE ORSAIA
Prot. 0002444 del 13/05/2023
IV (Entrata)



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO AUTONOMIA 168
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO : LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI
TORRE ORSAIA - ROCCAGLIORIOSA - CELLE DI BULGHERIA

Via Roma 38 84077 Torre Orsaia (SA)
Tel.e Fax 0974/985018 0974985032 C.F.84002720658 Codice Istituto SAIC816001 C.U:UFHUEV
Posta elettronica istituto: saic816001@istruzione.it PEC saic816001@pec.istruzione.it
Sito www.scuoletorreorsaia.edu.it

CLASSE 5^A SEZ. A

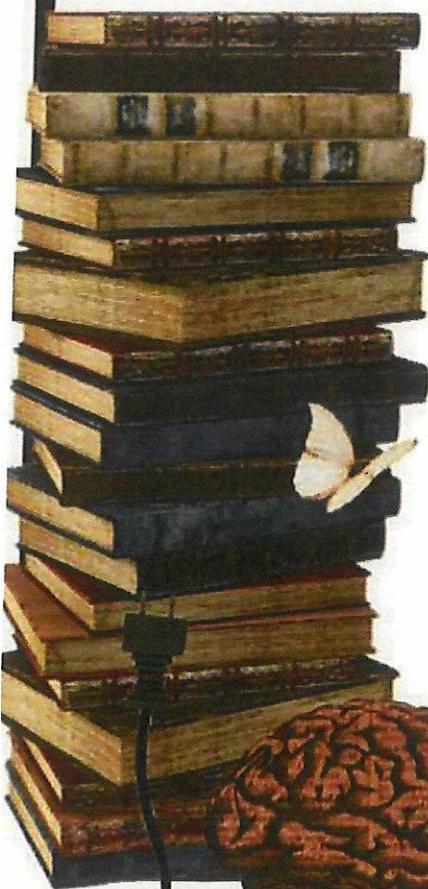
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE
ECONOMICO-SOCIALE**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

**A.S. 2022/2023
15 MAGGIO**

*“Imparare non stanca mai la
mente.”*

-L. da Vinci



INDICE

- 1. LA NOSTRA SCUOLA**
 - 1.1 Breve storia dell'istituto
 - 1.2 Il liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale
- 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**
 - 2.1 Profilo dell'indirizzo
 - 2.2 Gli studenti impareranno a...
 - 2.3 Quadro orario
- 3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE**
 - 3.1 Docenti del Consiglio di Classe e continuità didattica
 - 3.2 Alunni della classe
 - 3.3 Profilo didattico- disciplinare della classe
- 4. OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI E COGNITIVI**
 - 4.1 Obiettivi formativi
 - 4.2 Obiettivi cognitivi
- 5. METODOLOGIE E STRUMENTI**
 - 5.1. attività di recupero
- 6. PERCORSI DIDATTICI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**
 - 6.1 Schede informative delle singole discipline
 - 6.2 Griglie di valutazione degli apprendimenti
- 7. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversale e per l'Orientamento)**
 - 7.1 Indicazioni Generali
 - 7.2 Relazione Finale PCTO
- 8. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**
 - 8.1 Contenuti della disciplina
 - 8.2 Obiettivi, metodi e verifiche
- 9. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME**
 - 9.1 Simulazione prima prova: italiano
 - 9.2 Simulazione seconda prova: diritto ed economia
- 10. GRIGLIE DI VALUTAZIONI DELLE PROVE**
 - 10.1 Griglie di valutazione prima prova
 - 10.2 Griglie di valutazione seconda prova
 - 10.3 Griglie di valutazione del colloquio
 - 10.4 Tabelle attribuzione credito scolastico
- 11. PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI**
 - 11.1 Progetto di potenziamento
 - 11.2 Relazione finale del progetto di potenziamento

1. LA NOSTRA SCUOLA

1.1 Breve storia dell'istituto

L'Istituto Omnicomprensivo di Torre Orsaia- Autonomia 168 gestisce l'istruzione di tutti gli allievi, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, del territorio di appartenenza, mentre gli studenti della secondaria di 2° grado provengono da un bacino più ampio, che comprende diversi comuni limitrofi, Caselle in Pittari, Roccagloriosa, Centola-Palinuro, Laurito, Celle di Bulgheria, Santa Marina, San Giovanni a Piro, Capitello, Sapri, Vibonati e Torre Orsaia. La Scuola, quindi, serve gran parte del territorio afferente all'ambito sociale s9. Un importante punto di forza è rappresentato dalla struttura omnicomprensiva, che consente la piena realizzazione del curriculum verticale e amplia le occasioni di scambio e di progettazione in comune, consentendo la realizzazione di attività formative con gruppi misti di studenti e di docenti dei diversi ordini di scuola. L'istituzione dell'Omnicomprensivo assicura il passaggio di informazioni e azioni di accompagnamento nel percorso degli studi di livello superiore, soprattutto nel momento in cui gli studenti dovranno confrontarsi con nuove discipline e nuovi docenti.

1.2 Il Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale di Torre Orsaia

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale consiste in un liceo nato di recente dopo anni di sperimentazione scolastica. Di ampio respiro, in grado di cogliere mille sfumature della complessa società moderna con uno sguardo trasversale su materie come diritto ed economia (trattate per ben cinque anni), ma anche le classiche materie delle scienze umane come *psicologia, metodologia della ricerca e antropologia*, questa scuola è perfetta per formare studenti completi e con una buona cultura generale.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale si propone di formare gli studenti soprattutto sulle categorie delle scienze economiche, sociologiche, giuridiche, antropologiche, e di prepararli con nozioni su fenomeni economici, sociali e culturali a livello europeo ma anche globale. Si tratta di un'opzione del liceo che consente di trasmettere agli alunni delle competenze per prepararsi a *diverse possibilità di studi universitari come economia, giurisprudenza o studi sociali come psicologia, sociologia*, predisponendo un indirizzo di studio ideale per la comprensione dei fenomeni giuridici, economici e sociali moderni ed essere cittadini attivi e consapevoli. Non a caso il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale è chiamato anche liceo della contemporaneità, per rendere l'idea dell'ampiezza delle conoscenze che vengono trasmesse per mezzo di questo indirizzo. Vengono proposti regolarmente incontri propedeutici con figure professionali relative ai diversi ambiti di intervento. Frequente la partecipazione a Convegni su tematiche significative e delicate legate all'infanzia, all'educazione, all'intercultura, alla disabilità, alle fasce fragili, a fenomeni socio culturali in generale, possibili grazie alla presenza sul territorio di numerose strutture socio-sanitarie ed educative; ma soprattutto frequente è la collaborazione con i professionisti e gli operatori dell'ambito sociale s9 con il quale codesto Istituto ha stipulato una Convenzione.

Le classi sono quasi tutte numericamente contenute e ciò rende possibile la necessaria attenzione alle situazioni individuali. Questo aspetto contribuisce ad innalzare il successo formativo, caratterizzato da diversi professionisti del settore di comprovata esperienza, nel campo della psicologia e del diritto che con grande professionalità ed empaticamente, sono riusciti a ricavare maieuticamente quel prezioso "quid" che è il tesoro umano di cui ogni studente è dotato. Alla luce

delle indagini effettuate è emerso che negli ultimi 5 anni c'è stato un incremento di circa il 40% del numero degli iscritti dall'anno scolastico 2017/18 al 2021/22.

Il contesto socio economico degli studenti considerando la condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche presenta un livello medio con un sensibile innalzamento rispetto alla condizione iniziale.

In passato si sono evidenziati alcuni casi di dispersione scolastica, resi sempre più marginali grazie alle numerose iniziative socio culturali messe in atto dalle azioni intraprese dall'istituzione scolastica di concerto con l'Amministrazione Comunale, Proloco, Piano di Zona Ambito Sociale S9 con Comune capofila Sapri ed associazioni presenti sul territorio, diretti interlocutori territoriali pubblici per l'Istituto.

Il Liceo economico sociale di Torre Orsaia propone il potenziamento dell'offerta formativa per offrire agli alunni nuovi iscritti una curvatura socio-sanitaria, come completamento delle discipline afferenti all'attuale percorso e fornire conoscenze inerenti la legislazione sanitaria. La preparazione liceale, così potenziata, offrirebbe una più ampia scelta di facoltà universitarie che vanno dall'ambito socio-educativo e della formazione primaria a quello delle professioni sanitarie. Da una attenta lettura delle linee guida, la regione Campania promuove iniziative che contrastano i fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico; uno dei principali requisiti richiesti per l'ampliamento dell'offerta formativa è il seguente: nei centri di piccole dimensioni, si ricorre all'attivazione e al potenziamento di istituti di istruzione superiore, in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio in ambiti di diverso sapere. Gli istituti menzionati devono essere intesi come ipotesi di filiere formative omogenee nel rispetto delle vocazioni dei contesti ambientali di riferimento. Il nuovo quadro orario prevede un incremento di 3 ore settimanali, divise tra le seguenti materie: legislazione socio-sanitaria (diritto), anatomia, fisiologia e igiene (scienze naturali) e psicologia applicata (Scienze Umane). Primo biennio 30 ore settimanali e secondo triennio 33 ore settimanali.

Il potenziamento delle discipline in ambito socio-sanitario rappresenta, per il liceo economico-sociale, un'interessante opportunità nel panorama dell'offerta formativa superiore di secondo grado in quanto offre una preparazione polivalente finalizzata alla gestione delle dinamiche interpersonali e di particolari competenze professionali in svariati ambiti di lavoro. L'attuale realtà sociale richiede un'attenzione sempre maggiore alle tematiche della salute e del benessere psico-fisico di persone e comunità, avvalorata anche dal delicato momento di emergenza sanitaria che rende ancora più necessaria una formazione specifica e approfondita.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo d'indirizzo

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

2.2. Gli studenti impareranno a....

- organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere
- organizzare e realizzare interventi a sostegno delle esigenze socio-sanitarie e dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee Strutture.

L'offerta formativa prevede Progetti, visite didattiche e occasioni di Alternanza Scuola-lavoro, in collaborazione con Associazioni, Enti del Territorio, Strutture socio-sanitarie ed educative per varie iniziative inerenti all'Indirizzo. Gli studenti svolgeranno negli anni esperienze teorico-pratiche per la realizzazione di interventi presso le diverse e numerose strutture presenti nei 17 Comuni afferenti l'ambito sociale s9 come RSA, Asili comunali, Micronidi, SIR (strutture intermedie residenziali), Gruppi appartamento, SAI (già SPRAR), case di accoglienza per minori e donne in difficoltà, Centri antiviolenza. In quest'ottica la cultura professionale non può prescindere dal processo di valorizzazione delle competenze come elemento essenziale per agire efficacemente in un'epoca in cui la sfida da porre è riconoscere nei professionisti le competenze "da mettere in gioco".

2.3 Quadro Orario

LICEO SCIENZE UMANE Indirizzo economico – sociale	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane *	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 Lingua Francese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali *	2	2			
Diritto ed Economia *	3	3	3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	30	30	30

3 DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 Docenti del Consiglio di Classe e Continuità Didattica

COORDINATORE: Prof.ssa IMBRIACO MARIAGRAZIA

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
VERRONE LUISA	ITALIANO/STORIA	NO	NO	SI
PASQUALE EVA	STORIA DELL'ARTE	NO	SI	SI
IPPOLITO GERARDO	DIRITTO/ECONOMIA/ED. CIVICA	SI	SI	SI
CROCI ROSALBA	SCIENZE MOTORIE	NO	SI	SI
DON GIANNI CITRO	RELIGIONE	NO	NO	SI
PARADISO PIERA	MATEMATICA/FISICA	SI	SI	SI
CESARO GERARDO	POTENZIAMENTO	NO	NO	SI
TANCREDI FELICE	SCIENZE UMANE/ FILOSOFIA	NO	NO	SI
DESIDERIO CARMELINA	FRANCESE	NO	SI	SI
DE SIMONE MARIA ROSARIA	INGLESE	NO	SI	SI
IMBRIACO MARIAGRAZIA	SOSTEGNO	SI	SI	SI

3.2 Alunni della classe

1.	CARBONE MARIA PIA
2.	D'AMORE AURORA
3.	GALLOTTI CLARA ANNA
4.	GRIPPO CARMELA
5.	LOMBARDO MARIA CHIARA
6.	MAROTTA MATTEO
7.	MATTIA GIOVANNA
8.	MELITO MYRIAM
9.	RIZZO ROSA
10.	ROMANELLI JACOPO
11.	TRICHILO SILVIA

3.3 Profilo didattico- disciplinare della classe

La classe 5[^] A, unica classe terminale del liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale di Torre Orsaia, risulta costituita da 11 alunni : 2 maschi e 9 femmine, facenti tutti parte, già nello scorso anno, del medesimo gruppo classe. Nel gruppo è presente una ragazza diversamente abile, ben inserita e integrata ai compagni.

Sul piano della socializzazione, la classe ha raggiunto al suo interno una discreta coesione, che ha favorito l'instaurazione di un clima sereno e aperto al dialogo, funzionale alla crescita umana, ha anche agevolato la partecipazione ordinata ed in genere attenta all'attività, ha reso possibile l'attuazione di lezioni in cui ogni alunno si è sentito partecipe del processo di apprendimento e di formazione. Inoltre, è da rilevare la disponibilità da parte degli allievi culturalmente e intellettualmente più attrezzati, pronti sempre a sostenere i compagni in possesso di un corredo di abilità e di competenze poco adeguato alla comprensione delle tematiche culturali più complesse relative a tutti gli ambiti disciplinari.

Sul piano dei risultati conseguiti, il profilo della classe risulta alquanto eterogeneo. Un gruppo di alunni si è distinto durante tutto il percorso formativo triennale per capacità di analisi, sintesi, studio critico, per capacità di rielaborazione personale ed originale dei contenuti appresi, per capacità di esporre e di argomentare le conoscenze, nonché per costanza, senso di responsabilità, impegno propositivo, per cui ha conseguito un livello di preparazione e di maturità medio-alto.

Un secondo gruppo di alunni, grazie ad un costante impegno, è riuscito a migliorare sensibilmente i modesti livelli di partenza, per cui, nel corso del triennio è riuscito a perfezionare, a razionalizzare il proprio metodo di studio, a comprendere, ad acquisire, a padroneggiare e ad esporre con crescente sicurezza e abilità le tematiche culturali oggetto di studio, maturando nel complesso, un livello di profitto sufficiente. Alcuni allievi, sia per il fragile corredo di competenze ed abilità specifiche di base, sia per i lenti ritmi di apprendimento, sia per l'impegno non sempre debitamente serio, puntuale e costante, nonostante siano stati sollecitati in diverse circostanze all'assunzione di atteggiamenti più maturi e responsabili, hanno fatto registrare lievi miglioramenti, per cui la loro preparazione risulta stentata e di natura esclusivamente scolastica e mnemonica.

La frequenza degli alunni nelle ore curriculari è stata regolare. Il giudizio sulla classe, che ha beneficiato di una sostanziale stabilità dei docenti che l'hanno seguita per l'intero triennio del corso

di studi, risulta nel complesso positivo. Nel corso del triennio gli alunni hanno cambiato però alcuni insegnanti come italiano e scienze umane. I programmi sono stati svolti, in linea di massima, secondo quanto programmato. Il presente documento fornisce, al momento, i contenuti svolti; al termine delle lezioni si allegheranno, esposti in modo dettagliato, i percorsi didattici e gli argomenti trattati.

4 OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI E COGNITIVI

4.1 Obiettivi Formativi

Il consiglio di classe della V A Scienze Umane, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F., ha perseguito i seguenti obiettivi formativi:

- favorire negli studenti la maturazione armonica di una responsabile personalità psico fisica, unita al raggiungimento di una matura coscienza civile e della conoscenza delle regole comunitarie, valorizzando il pluralismo ideologico, religioso ed etico-culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di una autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Favorire l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia in forma orale.

4.2. Obiettivi Cognitivi

Il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti obiettivi cognitivi promuovendo negli studenti lo sviluppo delle seguenti competenze

- Conoscenza delle più rilevanti espressioni del pensiero umano attraverso l'acquisizione dei contenuti disciplinari, in una prospettiva in cui siano parimenti valorizzate discipline umanistiche e scientifiche.
- Acquisizione di contenuti a carattere pluridisciplinare che rendano possibile il confronto e l'integrazione tra approcci conoscitivi fondati su metodologie diverse.
- Conoscenza dei linguaggi specifici e delle strutture categoriali propri delle diverse discipline.
- Acquisizione di metodologie conoscitive e strumenti concettuali per una lettura critica del presente e dell'offerta culturale da esso proveniente.
- Maturazione di una personale consapevolezza circa il carattere non esaustivo e non definitivo delle diverse forme del sapere.
- Comprendere correttamente i contenuti proposti e saperli esporre in maniera chiara, completa e concettualmente rigorosa.
- Saper applicare conoscenze e concetti acquisiti nell'analisi di situazioni nuove o nella risoluzione di problemi.

- Saper organizzare autonomamente i contenuti appresi operando sintesi complete e organiche.
- Saper riconoscere e utilizzare strategie argomentative e procedure logiche.
- Sapersi esprimere in maniera corretta, scegliendo registri adeguati al contesto e utilizzando i linguaggi specifici delle singole discipline.
- Saper integrare conoscenze di diversa provenienza, riconoscendone analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi anche di differenti ambiti conoscitivi.
- Essere in grado di pensare per modelli diversi, individuando alternative possibili.
- Essere in grado di problematizzare conoscenze e idee mediante il riconoscimento della loro storicità.
- Essere in grado di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Essere in grado di sviluppare eventuali percorsi pluridisciplinari.

5 METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodologia prevalentemente adottata dal C. d. C. ha privilegiato la lezione interattiva, supportata da lezioni frontali, lavori di gruppo e lettura di testi considerati nella loro interezza o in sezioni particolarmente significative per consentire agli alunni di pervenire ad una corretta contestualizzazione delle problematiche oggetto di riflessione. Gli strumenti didattici ricorrenti sono stati, oltre ai libri di testo in adozione (costanti punti di riferimento), fotocopie, articoli di riviste e giornali, sussidi audiovisivi (LIM) ed informatici. La classe durante il corso dell'anno si è confrontata con le seguenti tipologie di prove scritte: tema tradizionale, analisi testuale, analisi di testi e produzione secondo le nuove tipologie di prove dell'esame di Stato, relazioni su tematiche svolte, questionari, prove strutturate e semi-strutturate.

9.1 Attività di Recupero

La scuola ha organizzato interventi didattici programmati sia in orario curricolare che in orario extracurricolare per il recupero delle carenze rilevate (sportello didattico e studio individuale assistito).

6. PERCORSI DIDATTICI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

6.1 Schede Informative delle Singole Discipline

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Luisa Verrone

Libri di Testo Adottati:

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *“La letteratura ieri, oggi e domani, dall'età postunitaria ai giorni nostri”*, Paravia. Volume Unico.

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *“Antologia della Divina Commedia”*, Paravia.

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ho lavorato con la V A solo a partire dall'ultimo anno scolastico. Nel corso del triennio la classe ha cambiato ogni anno il docente di italiano e storia. La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati soddisfacenti; un gruppo si è distinto per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e hanno fatto interventi solo se sollecitati; un ristretto gruppo infine si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenzia ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti. Per quanto riguarda la produzione scritta si segnalano alcune carenze diffuse. L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi relativi alle discipline di insegnamento; ho valorizzato soprattutto lo studio della poetica dei diversi autori, ricavata dall'analisi dei testi. E' presente un'alunna diversamente abile con un Piano educativo individualizzato con percorso ordinario. L'alunna ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli studenti si sono mostrati in grado di:

- Esprimere il proprio pensiero, utilizzando un linguaggio chiaro e corretto.
- Rielaborare in maniera semplice i contenuti assimilati.
- Conoscere con chiarezza i contenuti svolti, anche se nelle linee essenziali.
- Collocare cronologicamente un autore, una corrente, una scuola di pensiero.

METODI

Il programma è stato impostato secondo l'asse cronologico, anche se non in modo rigidamente sequenziale; talvolta, si è focalizzato il discorso sui generi letterari, ed è stata seguita la loro evoluzione diacronica in modo da far maturare la consapevolezza del processo storico e dell'interconnessione tra il fenomeno letterario e i diversi fatti culturali;

Si è inserito lo studio degli autori e dei movimenti maggiori in un percorso che ricostruisce il pensiero e il sentimento di un'epoca nella sua complessità.

Per quanto riguarda l'approccio ai testi è stata curata la lettura di un discreto ventaglio antologico, per consentire ai ragazzi di avere maggiori elementi di riflessione sugli autori studiati.

Oltre alla lezione frontale si è cercato di coinvolgere il più possibile la classe, in un rapporto di interazione continua, anche durante le spiegazioni, per verificare in itinere i livelli di attenzione e la capacità di decodificare il messaggio didattico.

MEZZI

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiale cartaceo di approfondimento fornito dal docente
- Lim

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE DAGLI ALUNNI

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito un livello di conoscenze letterarie dignitoso. Differenziato, invece, in rapporto ai livelli di interesse, impegno e capacità si è rivelato lo sviluppo delle competenze relative all'approfondimento autonomo delle problematiche, all'interpretazione critica dei testi. Tali differenze sono emerse anche nella produzione scritta, in cui la classe, fatta eccezione per alcuni allievi, ha dimostrato una:

- sufficiente padronanza dei mezzi espressivi in rapporto alle diverse funzioni della comunicazione e, dunque, capacità di comprendere e produrre testi sia orali che scritti di diversa natura;
- conoscenza complessivamente adeguata degli argomenti di letteratura italiana;
- consapevolezza dello svolgimento storico dei fenomeni letterari e delle interconnessioni che legano i diversi eventi di una stessa fase storica.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

Le prove somministrate sono state strutturate secondo lo schema previsto per tutte le tipologie della prima prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti: livello di partenza, assiduità, impegno, interesse.

L'attività didattica è stata scandita periodicamente da verifiche scritte ed orali.

Simulazione prova scritta di Italiano

Per "dare modo ai candidati di confrontarsi con una prova che ricalca, per struttura, tipologia e, quando possibile, anche tempi di svolgimento, la situazione dell'esame", la classe ha partecipato alla simulazione ministeriale della I prova scritta, in data 30 Marzo 2023 e in data 27 aprile 2023.

Contenuti disciplinari svolti:

Il Romanticismo:Giacomo Leopardi. vita e opere. Il Pensiero. Il pessimismo storico. La poetica del piacere La teoria del vago e dell'indefinito. Lo "Zibaldone": Lettura di alcuni passi. L'infinito: analisi del testo. i Canti pisano-recanatesi. "A Silvia"" analisi del testo. "La ginestra" analisi del testo. Il passaggio dal pessimismo cosmico al pessimismo eroico. Dalle "Operette morali" lettura e analisi del "Dialogo di Plotino e di Porfirio".

L'età postunitaria: il nuovo assetto politico, La politica economica della Destra Storica. La Sinistra al potere: industrializzazione e crisi agraria. Il divario tra Nord e Sud. Il Sud prima dell'Unità: lettura del libro di Morrone del Sannio: "L'industria e il lavoro al tempo dei Re Borbone" da "Il Sud e l'Unità d'Italia".

L'età postunitaria la struttura sociale: aristocrazia e borghesia, i ceti popolari. Le ideologie: il Positivismo. Il mito del progresso. Le ideologie politiche.: il liberalismo, i cattolici, l'anarchismo, il socialismo. Le istituzioni culturali: l'editoria, il giornalismo, la scuola. Il conflitto tra intellettuali e società. La posizione sociale degli intellettuali. La necessità di una lingua comune: la diffusione dell'Italiano.

La Scapigliatura: caratteri generali, l'attenzione al vero e all'orrido; origine del termine e la bohème parigina, il conflitto artista-società. Cletto Arrighi, "La Scapigliatura e il 6 Febbraio. Arrigo Boito "Case nuove" analisi del testo.

Giosuè Carducci: l'evoluzione ideologica e letteraria. L'inno a Satana., dalle Odi Barbare Nevicata e Alla stazione in una mattina d'autunno

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, Hippolyte Taine. I precursori: Honoré de Balzac e Gustave Flaubert. Il discorso indiretto libero. Edmond e Jules de Goncourt Prefazione al romanzo "Germinie Lacerteux" un manifesto del Naturalismo. E. e J. de Goncourt "Germinie Lacerteux" analisi e comprensione della Prefazione, manifesto del Naturalismo. francese.

Il secondo Ottocento Contesto storico. Grandi trasformazioni economiche e innovazioni tecnologiche in Europa. La situazione dell'Italia. L'arretratezza economica e culturale di molte regioni del centro-sud dell'Italia. Il fenomeno del brigantaggio e la questione meridionale.

Aspetti della cultura del secondo Ottocento. La diffusione del pensiero scientifico. L'incontro tra pensiero scientifico e letteratura. Il Verismo: genesi del movimento letterario.

Giovanni Verga: vita e opere. Poetica e tecnica narrativa: lettura ed analisi della Prefazione all'"Amante di Gramigna" La lettera ad Eduard Rod del 14 luglio 1899. Lettera a Felice Cameroni del 27 Febbraio 1882. Vita Dei Campi genesi dell'opera. Rosso Malpelo lettura ed analisi del testo. Novelle Rusticane genesi dell'opera. Lettura ed analisi della novella "Libertà". Il Ciclo dei Vinti: "I Malavoglia": 'irruzione della storia, modernità e tradizione. La costruzione bipolare del romanzo. Da "I Malavoglia" lettura e analisi del capitolo I: il mondo arcaico e l'irruzione della storia.; lettura ed analisi del capitolo IV. I Malavoglia e la comunità del villaggio, valori ideali e interesse economico

Mastro don Gesualdo: l'intreccio e l'impianto narrativo. "La morte di Mastro don Gesualdo".

Il Decadentismo: genesi del termine. La visione del mondo decadente: il rifiuto del Positivismo. Gli strumenti irrazionali del conoscere. La poetica. Le tecniche espressive. L'influenza di Schopenhauer e Nietzsche.

Charles Baudelaire: una vita da bohémien. "I fiori del male". genesi dell'opera, struttura, titolo, temi. Il conflitto con la società borghese, la noia e l'impossibile evasione. Da "I fiori del male" "L'Albatro" e lo "Spleen".

Gabriele D'Annunzio: la vita come opera d'arte. Il superuomo. La ricerca dell'azione: la politica, la guerra e l'avventura fiumana. L'esordio letterario, l'influenza di Carducci e Verga. I "Il Piacere" genesi dell'opera, struttura e contenuti. Lettura ed analisi dei cap. I, Il libro I dal romanzo "Il Piacere": Il ritratto di Andrea Sperelli. Le laudi. Da Alcione: "La pioggia nel pineto".

Giovanni Pascoli: Il profilo letterario: la sua "rivoluzione poetica": La formazione letteraria. La poesia come "nido" che protegge dal mondo, Il poeta e il fanciullino. "Myricae": genesi dell'opera, Tematiche, stile e poetica. Analisi dei testi "Il giorno dei morti", X Agosto, il "Lampo", "Il Tuono", "La tempesta", "Arano", e "Lavandare". I Poemetti, genesi dell'opera struttura e contenuti. Lettura e analisi del testo "Italy". I Canti di Castelvecchio: introduzione e analisi della raccolta.

Il primo Novecento. La situazione storica e sociale in Italia

La stagione delle avanguardie Filippo Tommaso Marinetti il Manifesto del futurismo

Letteratura e psicoanalisi

Italo Svevo La vita, la formazione e le idee I tre romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno (trama, caratteristiche, temi). Da "La coscienza di Zeno " libro III " il fumo" lettura e analisi.

Luigi Pirandello Il pensiero La poetica dell'umorismo Il relativismo pirandelliano La forma esistenziale come trappola sociale Giustificazione storico-economica della disgregazione dell'io. "Il fu Mattia Pascal" "Uno, nessuno e centomila": il tentativo di liberarsi dalla "trappola".

Giuseppe Ungaretti Vita: dall'Egitto all'esperienza parigina. L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità. "L'Allegria": le vicende editoriali e il titolo dell'opera. La funzione della poesia. L'analogia. La poesia come illuminazione. Analisi delle opere: "Il porto sepolto", "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati". "Sentimento del tempo". "Il dolore": "Tutto ho perduto".

Eugenio Montale La poetica. "Ossi di seppia": "I limoni", "Non chiederci la parola" "Meriggiare pallido e assorto" "Spesso il male di vivere ho incontrato". Da "La bufera e altro" "La primavera hitleriana".

Dante Alighieri, il Paradiso:

lettura integrale ed analisi dei seguenti canti: I, III. Il pensiero politico: la critica del presente e il progetto per il futuro: Inf. VI- Purg. VI. Paradiso VI.

MATERIA: STORIA

Prof.ssa Verrone Luisa

Libro di testo: Antonio Brancati, Trebi Pagliarani “*Comunicare storia*” La Nuova Italia vol. 3

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha avuto un atteggiamento positivo nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva, e ha dimostrato, nel complesso, buone capacità di apprendimento e discrete capacità linguistiche.

Un gruppo ristretto ha raggiunto una buona maturazione per quanto riguarda la strutturazione del metodo di studio, in ordine alle capacità di organizzare il lavoro personale, di acquisire strumenti operativi e di sistemare in modo organico i contenuti trasmessi. Altri sia pur volenterosi, tendono ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Infine un gruppo ristretto di alunni presenta qualche incertezza nella preparazione a causa di un impegno discontinuo e/o di lacune pregresse.

Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, supportata da video

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali. Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con

gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

CONOSCENZE:

- La classe conosce fatti e fenomeni storici studiati
- La classe conosce i rapporti di causa-effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
- La classe conosce alcuni concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

ABILITA' E COMPETENZE

Collocare i principali eventi storici affrontati nel tempo e nello spazio

Individuare le principali relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici considerati

Individuare e descrivere analogie e differenze, elementi di continuità e di rottura tra fenomeni

Esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato, utilizzando il lessico specifico.

Contenuti disciplinari svolti

L'età dei nazionalismi

Il Novecento

Belle époque e società di massa

L'età giolittiana: progetto politico – sostenitori e nemici – riforme sociali – guerra di Libia

Venti di guerra: la situazione di Francia, Germania, Impero Austro-Ungarico e Inghilterra nei primi anni del '900

Il sistema di alleanze

La prima guerra mondiale

Le cause del conflitto – lo scoppio della guerra

La dinamica militare del conflitto

La guerra vissuta in trincea
L'Italia in guerra
La fine del conflitto
La Conferenza di Parigi e i 14 punti di Wilson
Le conseguenze dei trattati di pace
L'età dei totalitarismi
La rivoluzione Russa
Cause e caratteristiche della Rivoluzione russa
La nascita dell'Urss
La dittatura di Stalin
Il fascismo in Italia
Il dopoguerra in Italia
Lo squadristico e la marcia su Roma
Dallo stato democratico allo stato autoritario
Il regime fascista, caratteristiche generali
La guerra di Etiopia
Gli anni ruggenti
La crisi del 1929
Il New Deal e la ripresa economica
Il nazionalsocialismo in Germania
Il dopoguerra in Germania
Il programma politico di Hitler
La conquista del potere
Il regime nazista
Asse Roma-Berlino-Tokyo
L'espansione tedesca
I giorni della follia
La guerra civile spagnola
La seconda guerra mondiale
Le cause del conflitto
Le origini del conflitto
Patti, accordi ed alleanze tra le potenze
Le dinamiche della guerra
Le battaglie principali
La conferenza di Yalta
Conclusione del conflitto
La Resistenza italiana
La Shoah.

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Docente: Prof. Gerardo Ippolito

Libro di testo: Cattani - Zaccarini, *Nel mondo che cambia*, Pearson - Paravia.

La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti- È emerso un livello generale di conoscenze nel complesso buono. Un gruppo di allievi ha acquisito un grado di preparazione ottimo, anche perché ha seguito con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica. Un altro gruppo ha acquisito un grado di preparazione discreto. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

-I principi fondamentali della Costituzione

Gli obiettivi cognitivi raggiunti sono:

- Conoscere i caratteri e i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere le varie forme di Stato e di governo e gli organi che compongono la struttura dello Stato;
- conoscere le funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura e della Corte Costituzionale;
- conoscere le tappe fondamentali della UE e i suoi organi, l'organizzazione e le finalità dell'ONU;
- conoscere il ruolo e l'intervento dello Stato in economia, l'importanza del bilancio dello Stato, le entrate e le uscite pubbliche;
- conoscere i caratteri e gli strumenti della politica fiscale, caratteri e finalità della politica dei redditi, della politica monetaria e della politica sociale;
- conoscere la NATO, il G7, e il G20.

I contenuti disciplinari sono:

1. Lo Stato e la Costituzione

- La nozione di Stato
- Gli elementi costitutivi dello Stato
- Forme di Stato e forme di Governo
- La Costituzione italiana: caratteri e struttura

2. L'ordinamento delle Repubblica

- Il Parlamento e la funzione legislativa
- Il Governo e la funzione esecutiva
- La Magistratura e la funzione giudiziaria

3. Gli organi di controllo costituzionale

- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale

4. L'economia pubblica

- Il ruolo dello Stato in economia
- Il sistema economico italiano
- I bisogni collettivi e i servizi pubblici
- Le spese pubbliche e le entrate pubbliche

5. L'intervento dello Stato in economia

- La politica economica
- La politica fiscale e la politica monetaria
- Il ciclo economico
- La politica di bilancio
- Il bilancio pubblico
- La manovra economica
- Il Documento di economia e finanza (DEF)
- Il bilancio pluriennale programmatico (BPP)
- La Legge di stabilità
- Lo Stato sociale
- La previdenza sociale e gli Enti previdenziali
- Il terzo settore
- I rapporti economici internazionali
- La globalizzazione
- I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione
- Il ruolo delle multinazionali
- L'internazionalizzazione delle imprese
- Lo sviluppo economico e il sottosviluppo
- Lo sviluppo sostenibile

Le metodologie seguite sono state:

- metodologie tradizionali quali la lezione frontale e la lezione dialogo
- metodologie innovative quali la scoperta guidata e il problem solving.

Le verifiche, proposte al termine delle varie unità didattiche sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi sulla base dei seguenti criteri:

MATERIA: SCIENZE UMANE

Prof. Felice Tancredi

Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli, *Orizzonte scienze umane*. Paravia Pearson 2016

Giudizio complessivo:

La classe mostra un buon livello di socializzazione e di inclusione. A parte un iniziale periodo di assestamento dovuto al nuovo insegnante e alla reciproca conoscenza, il gruppo ha collaborato in maniera propositiva e partecipata agli obiettivi proposti. Mediamente gli alunni hanno raggiunto un buon livello di conoscenza e una capacità di esposizione limitata, in pochi casi, da componenti emotive. L'alunna con il Piano Educativo Individuale con percorso ordinario ha partecipato attivamente allo svolgimento della programmazione conseguendo gli obiettivi minimi.

Obiettivi cognitivi raggiunti:

Conoscenza dei principi e delle principali teorie dell'antropologia, della sociologia e della metodologia della ricerca nelle scienze sociali.

Competenza interdisciplinare con le principali dottrine economiche, giuridiche e filosofiche riscontrabili negli studi di sociologia e antropologia.

Capacità di riconoscere e descrivere i principali fenomeni politici, economici e culturali che contraddistinguono l'età contemporanea.

Capacità di analisi dei contesti sociali, politici ed economici sottesi alle dinamiche globali odierne.

Conoscenza dei principali criteri di ricerca e di statistica applicata alle scienze sociali.

Utilizzo del lessico delle scienze sociali.

Contenuti disciplinari:

Le forme della vita politica ed economica

L'antropologia politica

La classificazione dei sistemi politici

L'antropologia economica

Il confronto con l'economia

Metodologia induttiva e deduttiva

Le origini della disciplina

Temi politici ed economici dell'antropologia oggi

Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale

Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

L'antropologia di fronte allo sviluppo

La politica: Il potere, lo Stato, il cittadino

Storia e caratteristiche dello stato moderno

Lo stato assoluto

La monarchia costituzionale

La democrazia

L'espansione dello Stato

Stato totalitario e stato sociale

La partecipazione politica

Diverse forme di partecipazione

Elezioni e comportamento elettorale

Il concetto di opinione pubblica

La globalizzazione

Che cos'è la globalizzazione

I termini del problema

I presupposti storici
 Le diverse facce della globalizzazione
 La globalizzazione economica
 La globalizzazione politica
 La globalizzazione culturale
 Prospettive attuali del mondo globale
 Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
 Posizioni critiche
 La teoria della decrescita
 La coscienza globalizzata
Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni
 L'evoluzione del lavoro
 Il settore dei servizi
 Il terzo settore
 Il mercato del lavoro
 Domanda e offerta
 La disoccupazione
La società multiculturale
 Alle origini della multiculturalità
 Dinamiche multiculturali storiche
 La conquista del nuovo mondo
 Le migrazioni del '900
 La globalizzazione: persone e idee in movimento
 Dall'uguaglianza alla differenza
 Multiculturalità e multiculturalismo
 I tre modelli di ospitalità
 La prospettiva interculturale
La ricerca sociale (cenni sintetici e approccio interdisciplinare)
 I diversi punti di vista: l'antropologo e il sociologo; l'economista e il politico.
 Le scale, gli indicatori e i principali strumenti statistici.
 Il campionamento della popolazione e la rappresentatività.
 Significatività del resoconto.
 Lo studio sul campo e l'etnografia (dell'antropologo)
 Lo scopo della ricerca sociale.
 L'interdisciplinarietà nelle scienze sociali.

Ogni argomento è stato trattato per la sua utilità funzionale di concorrere alla comprensione di un fenomeno attuale, dal punto di vista filosofico, storico, culturale, economico e sociale. Il focus è la complessità sociale nella globalizzazione, premesse e dinamiche in corso.

La metodologia utilizzata è stata, per lo più, la lezione frontale, partecipata ove possibile, con compiti di ricerca e comprensione da svolgere non solo grazie agli studi, ma anche al supporto di libri di testo e materiale reperito, liberamente (in particolare sul web).

Le verifiche si sono svolte in concomitanza di argomenti significativi sui quali fosse possibile svolgere un lavoro critico e una riflessione personale, sia scritta che orale. La competenza di riferimento è stata la comprensione critica del fenomeno e l'approccio interdisciplinare, nonché la capacità di orientarsi e di reperire anche le informazioni non possedute al fine di completare la ricerca in maniera esaustiva (autonomia di ricerca).

MATERIA: FILOSOFIA

Prof. Felice Tancredi

Libro di testo: M. Ferraris, *Il gusto del pensare*. Paravia Pearson 2019

Giudizio complessivo

La classe mostra un buon livello di socializzazione e di inclusione. A parte un iniziale periodo di assestamento dovuto al nuovo insegnante e alla reciproca conoscenza, il gruppo ha collaborato in maniera propositiva e partecipata agli obiettivi proposti. Si sono evidenziate alcune lacune sulla storia della filosofia pregressa che è stato necessario recuperare, contraendo quindi il percorso successivo. Mediamente gli alunni hanno raggiunto un buon livello di conoscenza e una capacità di esposizione limitata, in pochi casi, da componenti emotive. L'alunna con il Piano Educativo Individuale con percorso ordinario ha partecipato attivamente allo svolgimento della programmazione conseguendo gli obiettivi minimi.

Obiettivi cognitivi raggiunti:

Conoscenza delle principali correnti culturali e filosofiche che hanno concorso, insieme agli avvenimenti storici, alla storia del pensiero occidentale contemporaneo.

Conoscenza delle principali argomentazioni del dibattito filosofico moderno, razionalismo, idealismo, irrazionalismo, pessimismo, spiritualismo, neoidealismo ed esistenzialismo.

Conoscenza dei principali movimenti filosofici a supporto del pensiero scientifico moderno.

Uso della critica filosofica ed etica nelle diverse discipline (e.g. etica nella scienza, nella medicina, nella tecnologia et c.).

Contenuti disciplinari.

Kant e i limiti della conoscenza.

Fichte e l'idealismo come autentica filosofia e dottrina della scienza.

Hegel, la fenomenologia dello spirito, il reale e il razionale. La filosofia come scienza.

Schopenhauer, la cieca volontà e il mondo come rappresentazione. La sofferenza univale e la cessazione della volontà.

Kierkegaard e le possibilità esistenziali.

Feuerbach, l'alienazione religiosa e il materialismo storico nella sinistra hegeliana.

Marx, l'alienazione e l'emancipazione dell'uomo, il materialismo storico e la lotta di classe. Il capitale, il plusvalore e lo sfruttamento.

Comte, la nascita del positivismo e della sociologia.

Stuart Mill, la libertà individuale e la difesa dell'emancipazione femminile.

Darwin, l'evoluzionismo e il superamento dell'antropocentrismo.

Nietzsche, la decadenza della cultura occidentale e il sopravvento dell'apollineo. La genealogia della morale e la morte di dio. Zarathustra e l'oltreuomo.

Freud e la psicoanalisi, la psicoanalisi per spiegare i fenomeni sociali.

La psicologia sociale in Adler e Jung (cenni).

Bergson e lo spiritualismo, la durata del tempo e la metafisica dello slancio vitale.

Heidegger e l'esistenzialismo. Essere ed esserci nel tempo.

Croce e lo storicismo italiano (cenni).

Weil e Arendt, impegno politico e filosofia nell'epoca dei totalitarismi.

Cenni alle principali correnti del XX e XXI secolo.

Ogni argomento è stato trattato per la sua utilità funzionale di concorrere alla comprensione di un fenomeno attuale, dal punto di vista filosofico, storico, culturale, economico e sociale.

La metodologia utilizzata è stata, per lo più, la lezione frontale o seminariale, partecipata ove possibile, con compiti di ricerca e comprensione da svolgere non solo grazie agli studi, ma anche al supporto di libri di testo e materiale reperito, liberamente (in particolare sul web).

Le verifiche si sono svolte in concomitanza di argomenti significativi sui quali fosse possibile svolgere un lavoro critico e una riflessione personale, sia scritta che orale. La competenza di riferimento è stata la comprensione critica del periodo storico, delle premesse che hanno portato l'autore ad elaborare le proprie teorie e come queste abbiano influenzato il pensiero filosofico, politico e scientifico seguente, fino ai giorni nostri.

In particolare si è perseguita l'autonomia della riflessione filosofica individuale, più che la mera conoscenza di nozioni biografiche o bibliografiche (usare la filosofia più che "conoscerla").

MATERIA: LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof.ssa Carmelina Desiderio

Libro di testo: La grande librairie M.Bertini, Einaudi scuola

Giudizio complessivo

La classe 5 A composta da 11 alunni, dimostra di aver acquisito un uso autonomo della lingua straniera, di aver sviluppato capacità di analisi e di sintesi sia per quanto riguarda la comprensione ed espressione orale sia per la comprensione ed espressione scritta.

Ha manifestato sensibilità agli aspetti storico letterari trattati anche con interventi a carattere interdisciplinare. Ha saputo analizzare documenti autentici e complessi, formulare domande relative ai soggetti trattati ed individuare gli elementi essenziali di ogni testo. La classe pertanto, sia sotto il profilo disciplinare che didattico ha risposto in modo adeguato, ed alcuni allievi hanno realizzato un profitto davvero eccellente. Altri, nonostante lacune pregresse e un metodo di studio non sempre adeguato hanno raggiunto un profitto soddisfacente. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

Obiettivi cognitivi (Competenze - Abilità - Conoscenze)

- A) Lettura, comprensione e interpretazione di testi e documenti autentici riguardanti un autore e la sua opera letteraria.
- B) Potenziamento della capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.
- C) Produzione di semplici testi scritti (analisi del testo).
- D) Comprensione e interpretazione di testi letterari analizzati dal punto di vista degli aspetti formali e della costruzione interna, riconoscendone le costanti e collocati nel contesto storico culturale in un'ottica comparativa e interdisciplinare.
- E) Arricchimento del lessico.

Contenuti disciplinari

1° Quadrimestre: Settembre - Gennaio

Le Siècle des Lumières

La crise de l'Ancien Régime La

Révolution

La philosophie des Lumières en Europe

De nouveaux mots pour une culture nouvelle Le triomphe

de la raison

Montesquieu - Lettres persanes - l'Esprit des lois Voltaire - Traité

sur la Tolérance

La sensibilité

Jean-Jacques Rousseau Julie ou la Nouvelle Héloïse - Émile ou de l'Éducation

2° Quadrimestre: Febbraio - Maggio

Les Années Romantiques

Madame de Staël - Corinne ou l'Italie Victor Hugo

- Les Misérables

Le Roman

Honoré de Balzac - le Père Goriot L'âge du

Réalisme

G.Flaubert- Madame Bovary L'école

Naturaliste

Émile Zola - Les Rougon-Macquart - l'Assommoir Symbolisme

P. Verlaine - Fêtes Galantes (1869) À

l'Avant-garde

Le Surréalisme

André Breton - Manifeste du surréalisme (1924)

Strumenti adottati

Libro di testo in uso "LA GRANDE LIBRAIRIE"

Materiali didattici integrativi quali fotocopie per argomenti di approfondimento letterario

Utilizzo della LIM

Metodologie

Sono stati privilegiati strumenti metodologici di didattica attiva e di ricerca azione più opportuni come: apprendimento cooperativo/collaborativo - didattica per compiti di realtà - WebQuest - didattica frontale applicata alle moderne metodologie. L'utilizzo di varie metodologie ha suscitato negli alunni curiosità, interrogativi, domande, richieste di pareri e racconti di esperienze personali.

Verifiche

Le verifiche, proposte per quadrimestre sono state principalmente due per lo scritto e due per l'orale. Sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi alla fine di ogni argomento.

-Comprensione di brani

-Produzione di testi brevi e semplici

-Completamento di un testo

-Questionario Vero/Falso-Quesiti a risposta multipla

La valutazione è stata espressa in base ai criteri di valutazione stabiliti nel PTOF

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Maria Rosaria De Simone

Libro di testo: *Amazing Minds compact, from the origins to the new millennium*, Mauro Spicci, Timothy Alan Shaw with Daniela Montanari, Pearson.

Relazione:

La classe 5° A, è costituita da 11 alunni di cui 2 maschi e 9 femmine. La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. È emerso un livello generale di conoscenze nel complesso discreto. Gli alunni hanno acquisito un grado di preparazione buono, anche perché hanno seguito con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica. In classe vi era un'allieva con programmazione a obiettivi minimi che ha studiato in forma semplificata gli argomenti trattati. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

Gli obiettivi cognitivi sono i seguenti:

- Lettura e comprensione delle notizie riguardanti un autore e la sua opera
- Conoscenza della vita e dell'opera di ogni autore trattato
- Esposizione delle principali informazioni sugli autori, le eventuali correnti di cui fanno parte e su di un'opera presa in esame in modo particolare
- Comprendere e rispondere a domande sugli argomenti trattati.

I contenuti disciplinari sono:

Unit 3: Revision From the Puritan Age to the Augustan Age (1625-1760) -Historical and Social – Background- Puritan and Restoration Literature - The Age of Classicism - Thomas Hobbes
- John Milton : Paradise Lost (Satan's Speech)
- Daniel Defoe - Robinson Crusoe: 'Robinson's first day on the island'
- Jonathan Swift -Gulliver's Travels : 'The Academy of Lagado'

Unit 4: The Romantic Age Historical and Social Background Literary Background: - PoetryPre-Romantic Trends -Two Generations of RomanticPoets -Romantic Fiction Prose: -Declaration of American Independence

-Picturing History -Nature in Painting: from Rural to Sublime
- William Blake: Songs of Innocence and Experience (1794) : 'The Lamb'- 'The Tyger'
- William Wordsworth - Preface to Lyrical Ballads
- Samuel Taylor Coleridge: The Rime of the Ancient Mariner 'Instead of the Cross, the Albatross'
- Mary Shelley -Frankenstein, or the ModernPrometheus: 'A spark of beinginto the lifeless thing'
- The Victorian Age - Historical and Social Background - Literary Background: The Age of Fiction
- Charles Dickens: ComparingPerspectives Dickens and Verga ' Child Labour'
- Oscar Wilde - The Picture of Dorian Gray
- The Age of Ancieity - Historical and social background -Literary Background
-The Stream of Consciousness James Joyce: ' Dubliners'
- Virginia Woolf -Mrs Dalloway
- Emily Dickinson
- The First World War, The Second World War and after
- Winston Churchill, Rupert Brook, Thomas Stearns Eliot, Joseph Conrad, Freud, James Joyce, GeorgeOrwell, Martin Luther King.

Le metodologie seguite sono state tradizionali, quali la lezione frontale e la lezione dialogo, e innovative, quali la scoperta guidata.

Le verifiche, proposte per quadrimestre sono state principalmente due per lo scritto e due per l'orale. Domande poste singolarmente a tutti gli allievi sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi alla fine di ogni argomento. I compiti si sono basati soprattutto sulla comprensione di un brano di un autore studiato con relative domande a risposta aperta e completamento di un testo.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco in base agli indicatori stabiliti collegialmente.

Scheda approvata dal C.d.D.

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

Prof. ssa Eva Pasquale

Libro di testo:L'arte di vedere 3 – Edizione Rossa - “Dal Neoclassicismo ad oggi” a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti. PEARSON – Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Giudizio complessivo:

La classe V, formata da 11 allievi, si presenta omogenea sia dal punto di vista disciplinare che in merito alla socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. La condotta è stata sempre molto corretta, disponibile alla collaborazione e interessata ai lavori proposti. In generale è emerso un ottimo livello di conoscenze. Un gruppo di allievi ha acquisito un ottimo livello di preparazione, seguendo con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica, il che ha fatto da traino e da stimolo per chi, almeno all'inizio, aveva meno interesse per la materia. Pertanto il giudizio complessivo sull'intera classe è positivo. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

Obiettivi cognitivi:

La programmazione è stata organizzata tenendo conto degli obiettivi generali e dei contenuti specifici della disciplina. **Di seguito sono evidenziate le competenze e le abilità raggiunte nonché l'indicazione delle metodologie e dei criteri di apprendimento adottati.**

COMPETENZE

- 5 saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
- 6 saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati
- 7 essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- 8 maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

ABILITA'

- saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale
- saper riconoscere le diverse forme di un movimento artistico nell'urbanistica e nell'architettura
- saper riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo di un determinato periodo artistico anche attraverso l'opera dei protagonisti
- saper individuare le diverse caratteristiche della pittura di un determinato periodo artistico con particolare attenzione a generi, soggetti, temi.
- Saper osservare ed analizzare un'opera d'arte.
- Saper confrontare un'opera con lo stesso soggetto.
- Comprendere il messaggio visivo di un'opera d'arte moderna.

Contenuti disciplinari trattati alla data del 15 maggio 2023:

UNITA' DIDATTICA 1

IL NEOCLASSICISMO

- La riflessione teorica
- Canova: Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice.

- David: Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat.

IL ROMANTICISMO

- Friedrich: Viandante sul mare di nebbia.
- Gericault; La zattera della Medusa.
- Delacroix: La libertà che guida il popolo.
- Hayez: Il bacio.

UNITA' DIDATTICA 2

IL REALISMO

- Courbet: Gli spaccapietre, Funerale ad Ornan
- I Macchiaioli, Giovanni Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta, Bovi al carro

L'IMPRESSIONISMO

- Manet: Colazione sull'erba, Il bar della Folies-Bergere, L'Olympia
- Monet: Impression soleil levant, Cattedrale di Rouen (ciclo pittorico).
- Renoir: Colazione dei canottieri, Ballo al Moulin de la Galette, La Grenouillère
- Degas: Classe di danza, L'assenzio.

UNITA' DIDATTICA 3

VERSO IL NOVECENTO

POST-IMPRESSIONISMO

1. Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte
2. Cezanne: La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise, Le grandi bagnanti, La montagna Saint Victoire vista dai Lauves
3. Gauguin: La visione dopo il sermone, il Cristo Giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.
4. Van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratto con orecchio tagliato, La Notte stellata, Campo di grano con corvi.

ART NOUVEAU

- Gaudì
- Klimt e la Secessione viennese: Il bacio, Giuditta I e Giuditta II.

UNITA' DIDATTICA 4

LE AVANGUARDIE

ESPRESSIONISMO

- Munch (Il precursore): Il grido.
- Fauves - Matisse: La Danza, La stanza rossa.
- Die Brucke - Kirchner: Potsdamer Platz.

CUBISMO

- Picasso: Poveri in riva al mare, la famiglia dei saltinbanchi, Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Bottiglia di Bass, clarinetto, chitarra, violino, giornale, vaso di fiori, Guernica.

FUTURISMO

- Boccioni: La città che sale, Stadi d'Animo (Gli Addii)
- Balla: Dinamismo di un cane a guinzaglio

ASTRATTISMO

- Il cavaliere Azzurro.
- Kandinskij: Coppia a cavallo, Primo acquerello astratto.
- Mondrian: Albero rosso, Molo e Oceano,
- Composizione con rosso, giallo, blu e nero.

UNITA' DIDATTICA 5

L'ARTE TRA LE DUE GUERRE

LE ULTIME AVVANGUARDIE

DADAISMO

- Duchamp: Fontana, L.H.O.O.Q

METAFISICA

- De Chirico: Le muse inquietanti.

SURREALISMO

- Magritte: Il tradimento delle immagini
- Dalì: La persistenza della memoria, Venere di Milo a cassetti.

UNITA' DIDATTICA 6

ALLE ORIGINI DEL MOVIMENTO MODERNO IN ARCHITETTURA (Cenni)

- **ARCHITETTURA ORGANICA** –Wright ,Fallingwater
- **RAZIONALISMO** Gropius e il Bauhaus, Le Corbusier – Villa Savoye

UNITA' DIDATTICA 7

NUOVI LINGUAGGI NELL'ARTE DEL DOPOGUERRA (Cenni)

- **L'INFORMALE** –Burri : Il grande Cretto
- **ACTION PAINTING**– Pollock :Number One
- **POP ART** –Warhol: Marilyn Monroe
- **CONCETTUALE** : Fontana: Concetto spaziale attese

Programma da svolgeredopo il 15 /05/2023

ARTE DI OGGI (cenni)

- Land art, body art, performance, street art

Metodologie e strumenti didattici

Per la natura stessa della Storia dell'Arte, la metodologia principale di insegnamento rimane la "lezione frontale" mediante spiegazione degli argomenti che vanno presentati con linguaggio semplice e diretto, ma soprattutto con chiarezza concettuale e nel rispetto di: limiti cronologici, elementi stilistici, contenuti e confronto con l'argomento precedente. Bisogna infatti evitare che gli argomenti proposti vengano percepiti come "autoreferenziali", ma essi devono sempre essere confrontati con altri "periodi" artistici. In particolare, dato che lo svolgimento del programma avviene in senso cronologico, la necessità è di confrontare il nuovo stile con quelli coevi o con quello immediatamente precedente, dal quale può essere nato o per continuità o per superamento, ma in ogni caso con elementi di profonda dialettica.

Nel momento delle spiegazioni è indispensabile ricorrere a schemi precisi, a mappe concettuali, anche con il ricorso a grafici o diagrammi, o quanto altro può sintetizzare visivamente i concetti e gli argomenti spiegati. Tutto ciò in forma chiara e rapida, così da consentire ai discenti la registrazione immediata sotto forma di appunti. La presentazione delle opere e dei periodi storici è da effettuarsi con il ricorso al più ampio materiale iconografico possibile. E' necessario ricorrere alla proiezione di immagini che devono essere attentamente selezionate, in funzione dell'opera, dell'autore o del periodo che si sta studiando. Bisogna infatti evitare il riferimento ad un'opera che gli allievi non possono immediatamente vedere nel momento che viene spiegata. Nella spiegazione di un'opera vanno attentamente evidenziati alcuni punti, in particolare i seguenti tre: individuazione del soggetto, analisi della forma, analisi del contenuto.

Le lezioni si sono svolte con una metodologia più tradizionale quale la lezione frontale ma sempre con l'ausilio della LIM e ove necessario della lavagna tradizionale favorendo anche le discussioni di gruppo, la lezione dialogo e innescando dibattiti a partire da osservazioni personali prodotte su particolari opere o in riferimento a determinati periodi storici.

Tipologia delle prove di verifica e strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione che si sono adottati durante l'anno sono stati la somministrazione di verifiche orali poste alla fine delle unità didattiche o in corrispondenza del completamento di periodi storici particolarmente significativi. La valutazione è avvenuta sempre attribuendo i voti sulla base dei criteri della scheda di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

MATERIA: FISICA

Prof.ssa Piera Paradiso

Libro di testo: Parodi, Ostili, *Orizzonti della fisica*, Pearson.

Giudizio complessivo:

La classe presenta una sostanziale omogeneità dal punto di vista della socializzazione: gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato un buon grado di socializzazione ed il loro rapporto è stato caratterizzato dal reciproco rispetto, dal dialogo e dal confronto.

L'impegno e la partecipazione degli studenti sono risultati regolari. Diversi i livelli di preparazione, riconducibili alle potenzialità del singolo, alla presenza o meno di lacune pregresse mai colmate, all'interesse, all'impegno. Alcuni alunni hanno infatti dimostrato di sapersi muovere con discreta elasticità tra gli argomenti trattati utilizzando linguaggi specifici con buona padronanza, altri invece, pur sapendosi in qualche modo orientare, presentano incertezze nel collegare in modo autonomo e con proprietà di linguaggio informazioni e concetti. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

In merito al programma si precisa che la docente ha ritenuto necessario il riepilogo approfondito di argomenti previsti dalla programmazione didattica dei precedenti anni scolastici. È opportuno segnalare che, a causa della ridotta modulazione oraria durante la DDI dei precedenti anni scolastici, rispetto alla programmazione iniziale non è stato possibile trattare o approfondire alcuni argomenti. In ogni caso le scelte fatte hanno rispettato l'organicità e sequenzialità logica degli argomenti trattati. Si prevede di riuscire ad introdurre, in maniera almeno generale, i concetti fondamentali relativi allo studio dell'Induzione elettromagnetica e della Fisica del 900 entro il termine delle attività didattiche.

Le valutazioni, formative e sommativa della classe, sono state attuate in modo conforme alla griglia di valutazione formulata nel PTOF d'Istituto.

Gli obiettivi cognitivi raggiunti sono i seguenti:

- Saper osservare e identificare i fenomeni.
- Sapersi porre criticamente di fronte alla realtà e alle sue trasformazioni.
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- Saper conoscere ed utilizzare il linguaggio disciplinare specifico.
- Saper affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso.
- Saper comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

I contenuti disciplinari sono quindi:

1. CARICHE ELETTRICHE

- La natura esclusiva dell'elettricità
- L'elettrizzazione per strofinio
- I conduttori e gli isolanti
- La definizione operativa della carica elettrica
- La legge di Coulomb
- La forza di Coulomb nella materia
- L'elettrizzazione per induzione

2. IL CAMPO ELETTRICO

1. Le origini del concetto di campo
2. Il vettore campo elettrico
3. Il campo elettrico di una carica puntiforme
4. Le linee del campo elettrico

3. IL POTENZIALE ELETTRICO

1. L'energia elettrica
2. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale

4. LA CORRENTE ELETTRICA

- L'intensità della corrente elettrica
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici
- La prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm e la resistività

5. IL CAMPO MAGNETICO

- 1 La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- 2 Forze tra magneti e correnti
- 3 Forze tra correnti
- 4 Le esperienze di Oersted, Faraday e Ampère
- 5 L'intensità del campo magnetico
- 6 Campo magnetico generato da: un filo rettilineo percorso da corrente, una spira, un solenoide
- 7 Forza di Lorentz
- 8 Il moto di una particella carica immersa in un campo magnetico

ARGOMENTI DA TRATTARE entro la fine delle attività didattiche

6. IL CAMPO ELETTROMAGNETICO

7. CENNI ALLA FISICA DEL 900

Le metodologie adottate dalla docente hanno avuto lo scopo di coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento, suscitando e stimolando l'osservazione, la riflessione e la formalizzazione delle ipotesi, la documentazione delle affermazioni, dei procedimenti.

Nelle lezioni di Fisica si è cercato di stimolare il ricordo delle conoscenze già acquisite necessarie al nuovo percorso; guidare la riflessione attraverso suggerimenti, esempi, osservazioni, confronti; sollecitare la manifestazione delle conoscenze/abilità acquisite; mettere gli allievi in condizioni di verificare/valutare le prestazioni; promuovere il trasferimento delle conoscenze/abilità acquisite; assicurare la ritenzione dei nuovi contenuti/abilità mediante esercizi che favoriscono la generalizzazione dell'apprendimento. Le modalità di lavoro utilizzate sono state caratterizzate dall'alternanza di lezione frontale e lezione interattiva, discussione guidata e lavoro di gruppo.

I vari argomenti sono stati trattati fissando l'attenzione sui concetti essenziali, limitando il formalismo matematico, e introdotti secondo diversi tagli espositivi (approccio storico e/o per problemi); è stata quindi sollecitata la discussione critica, tramite interventi e suggerimenti di quesiti da approfondire.

Si è cercato di dare il giusto ruolo alla didattica laboratoriale scegliendo le esperienze più significative e, quando esse richiedevano apparecchiature sofisticate o siano risultate improponibili da realizzare in classe o in laboratorio, sono state semplicemente osservate e commentate.

Le verifiche, proposte al termine delle varie unità didattiche o dopo una parte significativa di esse, sono state precedute da test oggettivi o da domande poste singolarmente a tutti gli allievi e sono state

modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi onde pervenire alla classificazione decimale degli allievi sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

MATERIA: MATEMATICA

Prof.ssa Piera Paradiso

Libro di testo: M. Bergamini - G. Barozzi, A. Trifone, *Matematica.azzurro*, Zanichelli.

La classe presenta una sostanziale omogeneità dal punto di vista della socializzazione: gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato un buon grado di socializzazione ed il loro rapporto è stato caratterizzato dal reciproco rispetto, dal dialogo e dal confronto.

L'impegno e la partecipazione degli studenti sono risultati regolari. Diversi i livelli di preparazione, riconducibili alle potenzialità del singolo, all'interesse, all'impegno. Un gruppo di alunni ha lavorato in modo sistematico, ha mostrato una graduale autonomia operativa, raggiungendo ottimi risultati sia a livello fruitivo che produttivo; un altro gruppo di alunni, ha raggiunto, gradualmente, livelli più che sufficienti di competenza. Pochi alunni hanno dimostrato maggiori difficoltà dovute principalmente a lacune pregresse mai colmate e allo scarso impegno nello studio autonomo.

In merito al programma si precisa che la docente ha ritenuto necessari l'introduzione e il riepilogo approfondito di argomenti previsti dalla programmazione didattica dei precedenti anni scolastici. È opportuno segnalare che, a causa della ridotta modulazione oraria durante la DDI dei precedenti anni scolastici, rispetto alla programmazione iniziale non è stato possibile trattare o approfondire alcuni argomenti (Integrali). Si prevede di riuscire ad introdurre, in maniera almeno generale, i concetti fondamentali dello studio di funzioni entro il termine delle attività didattiche.

Le valutazioni, formativa e sommativa della classe, sono state attuate in modo conforme alla griglia di valutazione formulata nel PTOF d'Istituto.

Gli obiettivi cognitivi raggiunti sono i seguenti:

- Comprendere e utilizzare il linguaggio simbolico specifico della matematica.
- Saper argomentare e dimostrare.
- Conoscere concetti e metodi fondamentali dell'analisi matematica.
- Saper applicare i contenuti a semplici funzioni dell'analisi.
- Saper elaborare informazioni per formalizzare un problema mediante un opportuno modello matematico che lo descrive, grazie allo sviluppo delle capacità di astrazione ed utilizzo di processi deduttivi.
- Saper individuare adeguate strategie risolutive.
- Saper applicare consapevolmente i metodi e le procedure di calcolo per risolvere correttamente il quesito proposto.
- Saper analizzare e interpretare dati e grafici.

I contenuti disciplinari sono quindi:

1. FUNZIONI

Funzioni e loro caratteristiche

Riconoscere graficamente una funzione

Dominio di una funzione

Codominio di una funzione

Funzioni pari e dispari

Funzioni crescenti e decrescenti

LIMITI

Insiemi di numeri reali

$\lim (x \rightarrow x_0) f = l$

$\lim (x \rightarrow x_0) f = \text{infinito}$

$\lim (x \rightarrow \text{infinito}) f = l$

$\lim (x \rightarrow \text{infinito}) f = \text{infinito}$

CALCOLO DEI LIMITI

Operazioni sui limiti

Forme indeterminate

Limiti notevoli

Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)

Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)

Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)

Asintoti

Punti di discontinuità (solo graficamente)

DERIVATE

Derivata di una funzione

Derivate fondamentali

Operazioni con le derivate

Derivata di una funzione composta

Derivate di ordine superiore al primo

Retta tangente e punti di non derivabilità

ARGOMENTI DA TRATTARE entro la fine delle attività didattiche:

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate

Teoremi

Massimi, minimi e flessi

STUDIO DELLE FUNZIONI

Studio di una funzione

Le metodologie adottate dalla docente hanno avuto lo scopo di coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento, suscitando e stimolando l'osservazione, la riflessione e la formalizzazione delle ipotesi, la documentazione delle affermazioni, dei procedimenti.

Nelle lezioni di matematica si è cercato di stimolare il ricordo delle conoscenze già acquisite necessarie al nuovo percorso; guidare la riflessione attraverso suggerimenti, esempi, osservazioni, confronti; sollecitare la manifestazione delle conoscenze/abilità acquisite; mettere gli allievi in condizioni di verificare/valutare le prestazioni; promuovere il trasferimento delle conoscenze/abilità acquisite; assicurare la ritenzione dei nuovi contenuti/abilità mediante esercizi che favoriscono la generalizzazione dell'apprendimento. Le modalità di lavoro utilizzate sono state caratterizzate dall'alternanza di lezione frontale e lezione interattiva, discussione guidata e lavoro di gruppo.

Gli argomenti sono stati introdotti in maniera problematica (problem-solving) partendo da situazioni concrete per arrivare a teorie generali; si è cercato di privilegiare procedimenti capaci di promuovere.

Le verifiche, proposte al termine delle varie unità didattiche o dopo una parte significativa di esse, sono state precedute da test oggettivi o da domande poste singolarmente a tutti gli allievi e sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi onde pervenire alla classificazione decimale degli allievi sulla base dei criteri stabiliti dal CdD.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Croci Rosalba

Libro di testo: FIORINI GIANLUIGI/CORRETTI STEFANO/BOCCHI SILVIA
PIÙ MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK-MARIETTI SCUOLA

Giudizio complessivo:

La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. È emerso un livello generale di conoscenza nel complesso buono.

Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. I discenti, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI DIDATTICI DEL QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO QUINTO ANNO

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

- L'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- Il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;
- La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie;
- La conoscenza di metodologie di allenamento;
- Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo;
- Di conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per uno stile di vita sano;
- Di impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale, e di avere un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale e la sua tutela.

ATTIVITA' E CONTENUTI

Esercizi: a carico naturale, di opposizione e resistenza, di mobilità articolare, di rilassamento e allungamento muscolare, per la coordinazione generale e specifica, in particolar modo per il controllo segmentario e intersegmentario, per la respirazione, in forma variata per quanto riguarda il ritmo, lo spazio, l'ampiezza ecc., di equilibrio in forma statica, dinamica e di volo, circuiti.

Attività sportive: in ottemperanza alle norme anti covid, e vista quindi l'impossibilità di praticare sport e giochi di squadra che non garantiscono il rispetto del distanziamento tra gli alunni, le attività sportive sono state affrontate principalmente nella parte teorica riguardo lo studio dei regolamenti, degli aspetti tattici e tecnici del gesto atletico relativo agli sport affrontati: pallavolo, pallacanestro, pallamano.

CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.A. n.1: PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

- Le capacità coordinative.
- Le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento.
- Gli esercizi antalgici.

U.D.A n.2: LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- Le regole degli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano.
- Codice gestuale dell'arbitraggio.
- Le capacità tecniche e tattiche sottese allo sport praticato.
- Cenni storici sulle Olimpiadi.

U.D.A. n.3: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- Il fitness e le sue discipline.
- Il movimento come prevenzione.
- I rischi della sedentarietà.
- Alimentazione e sport.
- Le problematiche del doping.
- Il trattamento dei traumi più comuni.

U.D.A n.4: RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.
- Nel periodo in cui le lezioni si sono svolte in presenza si è privilegiata la parte pratica seguendo il principio della gradualità e progressione del carico di lavoro, con lavori a circuito, stazioni e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazi e attrezzature disponibili.

Mezzi, strumenti, spazi

Uso del libro di testo, power point e strumenti tecnologici;
Palestra e campo esterno.

Verifiche:

Osservazione sistemica del comportamento e della partecipazione degli alunni;
Prove pratiche;

Valutazione:

La valutazione è espressa con voto unico ed è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teorico-pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. Si tiene conto anche dell'impegno, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrato dagli allievi durante le lezioni.

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Giovanni Citro

Giudizio complessivo:

La 5 A ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un buon interesse per la disciplina, contribuendo a creare un clima sereno e costruttivo che ha consentito di sviluppare in modo anche approfondito alcuni dei temi inizialmente programmati. Gli alunni sono stati sempre propositivi e, inoltre, sono stati sollecitati ad assumere comportamenti atti ad esprimere democraticità, dialogo, rispetto e tolleranza, al fine di contribuire a formare una personalità aperta alla complessità, alla diversità. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

Contenuti disciplinari:

- Il dialogo interreligioso
- Guerra e religioni
- L'omosessualità
- L'aborto
- Papa Giovanni Paolo II
- L'immigrazione: accoglienza
- La difesa del creato
- La magia e la superstizione
- La shoah
- L'apertura della chiesa alle donne: motu proprio di Papa Francesco
- Il razzismo ci abita
- Il creato appartiene a tutti
- Dall'io al noi

Metodologie e strumenti adottati:

La classe ha partecipato alle lezioni partendo quasi sempre dalla propria esperienza personale che è diventata, per ognuno e per tutti, il motore pulsante di continui e positivi raffronti. Tutti gli alunni, in un momento così delicato, caratterizzato dall'emergenza sanitaria seguita al propagarsi del virus covid 19, hanno mostrato grande senso di responsabilità e maturità. Le lezioni, sia in presenza che in Dad, sono state supportate da documentari, interviste, articoli giornalistici e filmati che, a loro volta, hanno sostenuto l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo-didattico e che hanno consentito delle verifiche orali soddisfacenti.

6.2 Griglia valutazione degli apprendimenti

GRIGLIA ESPLICATIVA DEI VOTI	
VOTO	SIGNIFICATO
10	<p>CONOSCENZE APPROFONDITE - COMPETENZE ELEVATE - CAPACITA' DI INTERCONNETTERE SAPERI DIVERSI</p> <p>Possiede un quadro completo e approfondito di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto comportamenti mirati dei quali ha padronanza. Dimostra elevate capacità di rielaborazione e di interconnessione autonoma, anche tra diversi ambiti disciplinari.</p>
9	<p>CONOSCENZE RIGOROSE - COMPETENZE ELEVATE</p> <p>Possiede un quadro completo e approfondito di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto comportamenti mirati dei quali ha padronanza. Sa procedere in modo autonomo e dimostra un'elevata capacità di rielaborazione.</p>
8	<p>CONOSCENZE AMPIE - COMPETENZE SICURE</p> <p>Possiede un ampio quadro di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto con sicurezza comportamenti mirati efficaci. Sa procedere in modo autonomo e dimostra una buona capacità di rielaborazione.</p>
7	<p>CONOSCENZE SUFFICIENTI - COMPETENZE ADEGUATE</p> <p>Possiede le dovute conoscenze curricolari e le applica in modo corretto. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per mettere in atto comportamenti mirati generalmente efficaci.</p>
6	<p>CONOSCENZE SUFFICIENTI - COMPETENZE INCERTE</p> <p>Conosce i contenuti minimi curricolari e, pur applicandoli in modo sostanzialmente corretto, traduce l'insieme delle proprie abilità e conoscenze in comportamenti mirati generalmente di scarsa efficacia.</p>
5	<p>CONOSCENZE LIMITATE - COMPETENZE INCERTE</p> <p>Conosce solo parzialmente i contenuti minimi curricolari. Applica le conoscenze con difficoltà e in modo non autonomo. Di conseguenza mette in atto comportamenti mirati che producono esiti inferiori agli obiettivi minimi.</p>
4	<p>CONOSCENZE INSUFFICIENTI - COMPETENZE SCARSE</p> <p>Manifesta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti minimi curricolari. Nell'applicazione incontra gravi difficoltà anche se guidato. Traduce conoscenze e abilità in comportamenti spesso non sufficientemente mirati e che comunque producono esiti nettamente al di sotto degli obiettivi minimi.</p>
3	<p>CONOSCENZE FRAMMENTARIE, NULLE O QUASI, RIFIUTO A SOSTENERE LE PROVE</p> <p>Possiede pochissime conoscenze nell'ambito dei contenuti minimi curricolari, distribuite in modo pressoché casuale. Partecipa marginalmente al dialogo educativo-formativo.</p>

7. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

7.1 Indicazioni generali

La classe, nel corso del secondo biennio del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (legge 13 luglio 2015, numero 107 e successive integrazioni). A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 i nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono svolti per una durata complessiva minima di 90 ore nel corso del secondo biennio e quinto anno dei percorsi Liceali.

Il consiglio di classe ratifica all'unanimità del percorso svolto dalla classe

Si tenga conto che per l'a.s. in corso la partecipazione al PCTO non è requisito di accesso all'esame di Stato.

7.2 Relazione finale

RELAZIONE FINALE PCTO

“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO(PCTO)”

7.2.1.1.1 ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Docente referente del progetto	_____
	IPPOLITO GERARDO
Docente	_____
	IPPOLITO GERARDO
Plesso	_____
	<i>Liceo delle Scienze Umane</i> di Torre Orsaia
Enti	_____
	Comune di Sapri - Comune di Torre Orsaia – Comune di Roccagloriosa - Farmacia di Torre Orsaia - Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa – Comunità Montana di Torre Orsaia - S.A.I. cooperativa “La Rada”.di Torre Orsaia.

	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO

Premessa

In seguito alle nuove disposizioni contenute nella legge n.107 del 13 luglio 2015, la realtà dell'Alternanza Scuola-lavoro è diventata una metodologia didattica privilegiata all'interno della progettazione dell'offerta formativa degli istituti di Scuola Secondaria di II grado. In modo particolare la novità ha riguardato i licei, che, rispetto ai tecnici e ai professionali, fino a poco fa avevano avviato solo in forma parziale e sperimentale delle attività in questo campo.

Il Liceo delle Scienze Umane di Torre Orsaia già nei precedenti anni scolastici ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola-lavoro con risultati assai positivi; tuttavia, in coerenza con la novità normativa, che stabilisce che si realizzino delle attività «per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio» per i licei, e che i percorsi di alternanza siano «inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa» (art.1 comma 33).

Da quest'anno scolastico le attività di alternanza scuola – lavoro del nostro Istituto rientrano nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF per il triennio 2022/2025)

Finalità

Il «progetto mira ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica educativa e formativa nell'Ente o in azienda».

A partire dal quadro normativo si possono delineare le altre finalità dell'Alternanza Scuola-lavoro:

- a. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- b. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- c. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- d. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attività svolte

In merito alla definizione delle modalità concrete di attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro, nella prima parte dell'anno scolastico sono stati portati avanti due obiettivi:

- pianificare le attività e stilare il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro 2022/2023;
- avviare i contatti con i possibili enti o aziende disponibili ad ospitare le attività con gli alunni del nostro liceo.

Il primo obiettivo è stato raggiunto con l'approvazione del Progetto da parte del Collegio dei Docenti del 04 novembre 2022, mentre il secondo si è concluso a metà novembre 2022, quando è stata sottoscritta l'ultima convenzione di quest'anno.

Durante i Consigli di Classe di novembre 2022, il sottoscritto referente del progetto e tutor scolastico, ha presentato ai colleghi e ai rappresentanti dei genitori le attività previste dal progetto e le modalità concrete di attuazione. I Consigli di Classe hanno deliberato l'adesione al progetto all'unanimità.

Gli studenti che hanno partecipato quest'anno al progetto sono stati in totale 44: 20 studenti della classe terza (compreso un allievo diversamente abile), 13 studenti della classe quarta

(compresa un'allieva diversamente abile), 11 studenti della classe quinta (compresa un'allieva diversamente abile).

La fase di realizzazione dei percorsi veri e propri è stata preceduta dallo svolgimento di alcuni moduli di formazione teorica in aula, della durata complessiva di 10 ore, tenuti dal sottoscritto docente di Diritto ed Economia, riguardanti il rapporto di lavoro e il contratto di lavoro, i diritti e obblighi dei lavoratori, potere e obblighi del datore di lavoro, le dimissioni e il licenziamento, la procedura di licenziamento, la C.I.G., il mercato del lavoro, il contratti collettivi di lavoro e l'accesso al mondo del lavoro.

I percorsi degli studenti, si sono svolti per la classe terza dal 28/11/2022 al 05/12/2022, per la classe quarta dal 06/12/2022 al 14/12/2022 e per la classe quinta dal 15/12/2022 al 22/12/2022 presso gli Enti del nostro territorio, 30 ore; il 31 marzo 2023 sono state effettuate altre 10 ore di orientamento presso il nostro Liceo dall'Università degli Studi di Salerno e infine il 04 aprile 2023 altre 5 ore di orientamento presso la sede di Fisciano (SA) dalla stessa Università. . La collocazione degli studenti presso gli Enti è stata effettuata tenendo conto delle competenze e conoscenze richieste dai vari ambienti di lavoro, delle preferenze degli alunni stessi e, ove possibile, della vicinanza al comune di residenza. Il calendario dettagliato dei percorsi è stato preventivamente comunicato alla sede INAIL di Battipaglia e alla Direzione Territoriale del Lavoro di Salerno. Gli enti e le istituzioni che quest'anno hanno ospitato gli studenti del *Liceo delle Scienze Umane* sono stati i seguenti:

Classi	Strutture ospitanti	Docente tutor
III A	Comune di Torre Orsaia (4 alunni) Comune di Sapri (4 alunni) Comune di Roccagloriosa (4 alunni) Farmacia Pugliese di Torre Orsaia (1 alunna) Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa (2 alunni) Comunità Montana "Bussento-Lambro-Mingardo" di Torre Orsaia (3 alunni) S.A.I. Cooperativa "La Rada" Torre Orsaia (2 alunne)	Gerardo IPPOLITO
IV A	Comune di Torre Orsaia (2 alunni) Comune di Sapri (3 alunne) Comune di Roccagloriosa (2 alunni) Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa (1 alunni) Comunità Montana "Bussento-Lambro-Mingardo" di Torre Orsaia (3 alunne) S.A.I. Cooperativa "La Rada" Torre Orsaia (2 alunne)	Gerardo IPPOLITO

V A	Comune di Torre Orsaia (2 alunni) Comune di Sapri (2 alunni) Comune di Roccagloriosa (2 alunni) Farmacia Pugliese di Torre Orsaia (1 alunna) Ambulatorio Veterinario Associato di Roccagloriosa (1 alunna) Comunità Montana "Bussento-Lambro-Mingardo" di Torre Orsaia (3 alunni) Università degli Studi di Salerno (11 alunni)	Gerardo IPPOLITO
-----	---	------------------

Per quanto riguarda le ore effettuate dagli studenti, occorre fare una distinzione tra la classe terza, la classe quarta e la classe quinta:

- ciascun allievo della classe terza, in questo anno scolastico 2022/2023, dal 28/11/2022 al 05/12/2022 ha svolto effettivamente 30 ore.
- ciascun allievo della classe quarta, in questo anno scolastico 2022/2023, dal 06/12/2022 al 14/12/2022 ha svolto effettivamente 30 ore.
- Ciascun allievo della classe quinta, in questo anno scolastico 2022/2023 ha svolto effettivamente 45 ore di cui:

N. 30 ore presso gli Enti/aziende del nostro territorio

N.15 ore con l'Università degli Studi di Salerno.

Bisogna tenere presente che gli studenti della classe quinta, nell'anno scolastico 2020/2021 (frequentanti la classe 3[^]), a causa del covid 19, non hanno potuto partecipare all'alternanza scuola/lavoro.

A conclusione di tutti i percorsi gli allievi della classe terza, della classe quarta e della classe quinta, sono stati invitati a redigere una relazione sul proprio percorso di Alternanza scuola-lavoro 2022-2023. Essi hanno raccontato la propria esperienza, sottolineando i compiti che hanno svolto e le considerazioni e competenze personali che hanno maturato. Le relazioni sono state corrette e valutate dal sottoscritto Tutor scolastico, il quale provvederà anche a preparare e consegnare a ciascuno studente partecipante la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola.

Risultati raggiunti

La progettazione e l'organizzazione delle attività sono state portate avanti con entusiasmo e in stretta collaborazione con i Responsabili dei vari Enti che hanno condiviso con la scuola il percorso formativo e i criteri di valutazione: il dott. Pietro Vicino Sindaco di Torre Orsaia, il dott. Antonio Gentile Sindaco di Sapri, il Dott. Giuseppe Balbi sindaco di Roccagloriosa e titolare dell'ambulatorio veterinario associato di Roccagloriosa, la dott.ssa Rosa Pugliese della Farmacia di Torre Orsaia, la dott.ssa Alessandra Ruocco psicologa responsabile del S.A.I. cooperativa "La Rada", e la sig.ra Lucia La Morticella, contabile della Comunità Montana Bussento di Torre Orsaia e il dott. Raffaele Greco dell'Università degli Studi di Salerno.

A tutti loro siamo estremamente grati per la grande disponibilità e per i numerosi e preziosi insegnamenti offerti ai nostri studenti.

Grazie alla generosa collaborazione delle strutture summenzionate gli studenti del nostro istituto hanno raggiunto gli obiettivi previsti:

- 8 hanno acquisito esperienza pratica nel settore socio-sanitario-assistenziale-educativo, attinente al proprio indirizzo di studio, accanto a figure professionali quali, medici, veterinari, assistenti sociali, psicologi, educatori, operatori e addetti vari;
- 9 hanno sperimentato la vita di un ambiente di lavoro con le sue regole, imparando ad assumere comportamenti idonei all'ambiente stesso;
- 10 hanno sviluppato la capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove;
- 11 hanno applicato le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito scolastico;
- 12 infine, hanno avuto modo di conoscere il territorio e le istituzioni in esso presenti.

La valutazione finale delle competenze sviluppate dagli allievi si è realizzata come "sintesi progettuale" di osservazioni sistematiche, di raccolta di dati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi propri dell'Alternanza Scuola-lavoro. Non è stata trascurata, inoltre, la dimensione globale ed unitaria della persona dello studente, che si esprime nei termini di maturazione complessiva ed interdimensionale di cognitività, emotività, relazionalità, cultura, comunicazione. Il livello conseguito dalla maggior parte degli alunni è da ritenersi "buono".

Il monitoraggio dell'andamento dell'esperienza è stato effettuato in itinere, tramite contatti e visite periodiche del sottoscritto tutor scolastico presso le strutture, e alla fine tramite Scheda di Valutazione e Attestato compilati per ogni studente da parte degli enti.

Dalla lettura delle relazioni finali da parte degli studenti, emergono alcune considerazioni che possiamo così sintetizzare:

Tutti gli studenti, si ritengono soddisfatti o molto soddisfatti dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro e dichiarano che la consiglierebbero ad un amico/un'amica. Quasi tutti gli studenti si esprimono in termini positivi riguardo all'accoglienza dei tutor esterni aziendali presso gli Enti ospitanti, al coinvolgimento nella vita lavorativa, al clima relazionale instauratosi con il personale e con gli utenti, alla propria capacità di affrontare compiti nuovi, imprevisti e altre difficoltà, al grado di autonomia manifestato nell'esecuzione dei lavori assegnati, alla capacità di far fronte agli imprevisti partecipando alla loro soluzione. La maggior parte degli studenti afferma di aver tratto vantaggio da questa esperienza pratica e la ripeterebbe volentieri, ritenendola proficua per l'accrescimento delle proprie conoscenze professionali e per l'ampliamento della sfera dei propri interessi, per il miglioramento dell'approccio comportamentale con gli altri, ma soprattutto per avere una prima conoscenza del mondo del lavoro, della sua organizzazione e delle tecniche operative usate. Tutti gli studenti dichiarano che il percorso svolto è stato attinente al proprio indirizzo di studi scolastici, affermano inoltre di aver riscontrato difficoltà minime o nulle nel lavoro pratico, nella comprensione delle tecnologie utilizzate, nella comprensione organizzativa del lavoro e nella collaborazione con il personale.

Gli studenti della classe quinta, hanno ritenuto molto proficuo l'orientamento con l'Università degli Studi di Salerno, in particolare hanno apprezzato e conservato un'impressione estremamente positiva sui quattro moduli svolti dal programma UNISAORIENTA IN TOUR:

- 11 Modulo n. 1 cosa farò da grande?
- 12 Modulo n. 2 la mia cassetta degli attrezzi
- 13 Modulo n. 3 e dopo l'Università?
- 14 Modulo n. 4 Università: studio e non solo....

Hanno partecipato alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro anche tre alunni diversamente abili. Durante la fase di orientamento e preparazione in aula le allieve sono state supportate dai docenti di sostegno, prof.ssa Palma Ruocco per l'alunno della classe terza, il prof. Umberto Del Duca per l'alunna della classe quarta e la prof.ssa Mariagrazia Imbriaco per l'alunna della classe quinta, che hanno semplificato il contenuto dei moduli di lezione; nella fase di realizzazione del percorso, ciascuno dei tre allievi diversamente abili è stato affiancato da una compagna di classe, che ha svolto il proprio percorso presso la stessa sede e nello stesso periodo in modo da fornire aiuto negli spostamenti e nelle attività da svolgere. A percorso concluso, tutti gli alunni diversamente abili si sono dichiarate molto soddisfatti dell'esperienza dell'alternanza scuola - lavoro. I docenti di sostegno hanno svolto un ruolo fondamentale in qualità di mediatori nel percorso educativo e

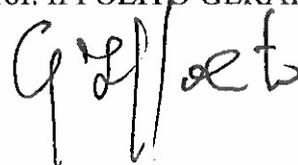
formativo e di supporto al sottoscritto tutor scolastico interno, durante tutte le attività stabilite per ciascuno dei tre allievi con disabilità.

Considerazioni finali e prospettive per il lavoro futuro

Per quasi tutti gli studenti partecipanti, l'esperienza complessiva delle attività svolte quest'anno, è stata assai positiva ed ha soddisfatto tutte le attese. I punti di forza del progetto sono stati: la scoperta delle proprie inclinazioni, la maturazione nel comportamento e nella gestione dei rapporti interpersonali, la conoscenza diretta del mondo del lavoro e la consapevolezza di aver acquisito competenze trasferibili nell'attività scolastica e spendibili nel proprio futuro lavorativo.

Il progetto sarà riproposto l'anno prossimo, prendendo in considerazione gli adeguamenti più opportuni per migliorarlo e farlo crescere sempre di più.

Il Docente responsabile del progetto
prof. IPPOLITO GERARDO



8. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

8.1 Contenuti della disciplina

Anno Scolastico: 2022/2023

Programma di

EDUCAZIONE CIVICA

Docente: Prof. *GERARDO IPPOLITO*

Classe 5[^] sez. A

Dal testo «Il libro di educazione civica» di Zanette – Averame - Edizione Pearson

L'AGENDA 2030: GLI OBIETTIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Obiettivo n.1 Sconfiggere la povertà
- Obiettivo n.2 Sconfiggere la fame nel mondo
- Obiettivo n.3 Buona salute
- Obiettivo n.4 Istruzione di qualità
- Obiettivo n.5 Parità di genere
- Obiettivo n.6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Obiettivo n.7 Energia rinnovabile
- Obiettivo n.8 Buona occupazione e crescita economica
- Obiettivo n.9 Innovazione e infrastrutture
- Obiettivo n.10 Ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo n.11 Città e comunità sostenibili
- Obiettivo n.12 Consumo responsabile
- Obiettivo n.13 Lotta contro il cambiamento climatico
- Obiettivo n.14 Flora e fauna acquatica

Obiettivo n.15 Flora e fauna terrestre

Obiettivo n.16 Pace e giustizia

Obiettivo n.17 Partnership per gli obiettivi

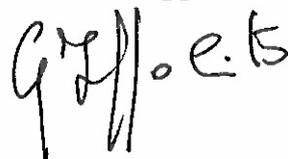
LA CITTADINANZA DIGITALE

- I Diritti del cittadino digitale:
- il diritto di accesso ad internet – il codice dell'amministrazione digitale – le competenze per la cittadinanza digitale.
- I Doveri e le responsabilità del cittadino digitale:
- l'identità digitale – la privacy – la web reputation – la sicurezza informatica
- La partecipazione politica e l'informazione al tempo di internet:
- la democrazia – la rete – la partecipazione – il giornalismo partecipativo – il diritto di informarsi – le fake news
- Gli abusi sul web: non subirli e non commetterli
- Il cyberbullismo – l'odio online e il fenomeno dell'hate speech – il grooming – la pedopornografia – le conseguenze legali delle nostre azioni sul web.

LA CITTADINANZA RESPONSABILE

- Educazione alla cittadinanza attiva, i cittadini attivi verso se stessi:
prevenzione stili di vita – alimentazione e salute: il nesso tra l'obiettivo 2 e l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 – l'antivaccinismo: quando una "bufala" incontra il dogmatismo antiscientifico – oltre la salute – la questione del potenziamento e la frontiera del post-umano
- Educazione alla cittadinanza attiva, i cittadini attivi verso gli altri:
la legalità ed il contrasto alle mafie – i volti dell'illegalità – il metodo mafioso - la nascita del 41 bis – il pool antimafia e la doppia strage del 1992
- Educazione alla cittadinanza attiva, i cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio:
l'educazione ambientale – l'economia circolare e l'economia lineare – le 5 R dei rifiuti – lo sviluppo sostenibile - le disposizioni dello Stato italiano a tutela dell'ambiente – il patrimonio culturale italiano – i beni culturali – il patrimonio paesaggistico italiano – il turismo enogastronomico
- Educazione al diritto al lavoro:
il mercato del lavoro – la classificazione economica delle imprese - i diritti del lavoratore - la contrattazione collettiva individuale - gli obblighi del lavoratore – la tutela della donna lavoratrice e dei minori - la durata del contratto di lavoro
- Educazione economica e finanziaria:
il reddito ed il patrimonio – il prodotto interno lordo (PIL) – il reddito, i consumi ed i risparmi – le diverse forme di risparmio: l'investimento – i diversi tipi di investimento: investimento monetario, investimento immobiliare, investimento azionario. Investimento obbligazionario, investimento in beni rifugio.

Prof. Gerardo Ippolito



8.2 Obiettivi, metodologie e verifiche

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Gerardo Ippolito

Libro di testo: Zanette - Averame, *Il libro di Educazione Civica*, Pearson - Paravia.

La classe si presenta omogenea dal punto di vista della socializzazione rispondendo positivamente agli stimoli offerti. È emerso un livello generale di conoscenze nel complesso buono. Un gruppo di allievi ha acquisito un grado di preparazione ottimo, anche perché ha seguito con grande interesse e partecipazione lo sviluppo dell'attività didattica. Un altro gruppo ha acquisito un grado di preparazione discreto. L'alunna con il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con percorso ordinario, ha seguito con partecipazione gli argomenti oggetto di studio della disciplina conseguendo gli obiettivi minimi.

Gli obiettivi cognitivi raggiunti sono:

- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- conoscere la cittadinanza digitale, diritti e doveri del cittadino digitale;
- conoscere la partecipazione politica e l'informazione al tempo di internet;
- conoscere i pericoli del web;
- consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile.

I contenuti disciplinari sono:

1. L'Agenda 2030

- Gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile
- I 17 obiettivi che soddisfano i bisogni della generazione attuale, senza compromettere il diritto delle generazioni future.

2. La cittadinanza digitale

- Diritti e doveri del cittadino digitale
- Partecipazione politica e informazione al tempo di internet
- L'informazione e la rete

3. La cittadinanza responsabile

- Educazione alla cittadinanza attiva: i cittadini attivi verso sé stessi
- Educazione alla cittadinanza attiva: i cittadini attivi verso gli altri
- Educazione alla cittadinanza attiva: i cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio
- Educazione al diritto al lavoro
- Educazione economica e finanziaria

Le metodologie seguite sono state:

- metodologie tradizionali quali la lezione frontale e la lezione dialogo
- metodologie innovative quali la scoperta guidata e il problem solving.

Le verifiche, proposte al termine delle varie unità didattiche sono state modulate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi sulla base dei seguenti criteri:

9. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME

9.1 Simulazione prima prova: Italiano

Simulazioni prima prova d'esame classe 5 A anno scolastico 2022/2023

27 Aprile 2023

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni VERGA, I Malavoglia, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro. 'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli. -La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai. Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te. - Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria. - Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna. - E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli. - Poveretto! Disse Maruzza. - Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa. - Un bue! Rispose tosto Lia. - Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello. - Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni. - Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da I Malavoglia, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 La storia buona – disse allora ‘Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane ‘Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l’espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron ‘Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron ‘Ntoni, del giovane ‘Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell’ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Pellegrinaggio

Giuseppe Ungaretti

Il presente componimento è tratto da *L’allegria* (1919), la raccolta poetica nella quale Ungaretti ha cantato la propria esperienza di soldato sul fronte del Carso durante la Prima guerra mondiale

Valloncello dell’Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore

5 ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme

10 di spinalba
Ungaretti
uomo di pena
ti basta un’illusione
per farti coraggio

15 Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Comprensione del testo

Dopo aver letto attentamente la poesia, cerca di formulare il concetto chiave che essa esprime.

Analisi del testo

Definisci, per quanto possibile, la struttura metrica dei versi; riconosci quindi gli aspetti fonico-ritmici della lirica; formula, da ultimo, qualche osservazione sulla sintassi usata.

2.1 Budella (v. 2), macerie (v. 3), carcassa (v. 6). Spiega perché queste parole hanno – in questo contesto – un particolare valore evocativo. Completa la risposta alludendo all'uso di termini del medesimo campo semantico in altre poesie dell'Allegria, per esempio Veglia I fiumi, San Martino del Carso

2.2 Riflettore (v. 15). Muovendo da questa immagine e da altre che ricordi cerca di definire la funzione di termini ed espressioni legate al campo semantico della luce nell'Allegria.

2.3 Ungaretti (v. 11). Spiega l'importanza di questa auto-apostrofe, con una precisa menzione del cognome del poeta.

2.4 Pena (v. 12); illusione (v. 13); coraggio (v. 14). Spiega perché è possibile riassumere in queste tre parole il "nucleo" lirico dell'esperienza dell'Allegria. Può essere utile il confronto con Veglia

2.5 Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916. Esplicita il perché di una definizione tanto precisa del momento di composizione della lirica.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 Delinea il passaggio dalla raccolta Il porto sepolto a L'allegria, spiegando adeguatamente anche il perché di questi titoli.

3.2 Definisci le principali "tappe" della poesia ungarettiana dopo l'esperienza della poesia di guerra

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Ambito storico

Norberto Bobbio, Un'analisi del fascismo

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsciava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico,

quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa

semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno.

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo

nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d’amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l’uno per l’altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un’attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l’autore quando dice che “nell’amore si tace molto più di quanto non si

dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l’autore quando parla di “tollerabile infelicità”?

2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un’argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell’esprimere liberamente le proprie idee.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

On Life, Roberto Saviano: “Il mio viaggio nel web oscuro”

La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale: questa è la prima legge della tecnologia di Melvin Kranzberg¹. In questa frase c’è già tutto: la potenza dei motori di ricerca e dei social network è sempre lì a suggerirci che non prendono posizione, che non sono responsabili di quello che si scrive e possono solo dirigere il traffico. La prima grande bugia è considerare i motori di ricerca, le piattaforme di chat o i social network, luoghi neutrali. Organizzare i profitti, verso che direzione orientare i propri algoritmi, sono scelte precise, economiche e politiche, l’algoritmo non è neutrale, non è buono né cattivo. Quando decide di premiare la quantità indipendentemente dalla qualità, questa è una scelta profondamente politica perché va a impattare con quanto dice Roger McNamee: “Quando gli utenti sono arrabbiati, consumano e condividono più contenuti. Se rimangono calmi e imparziali hanno relativamente poco valore per Facebook che fa di tutto per attivare il cervello rettile²”. McNamee, che fu uno dei primi investitori in Facebook – e ne è oggi pericolosamente spaventato per il mondo che ha creato – descrive la dinamica della rabbia come capitale primo dei social network: se non sei arrabbiato non stai tutto il tempo attaccato al telefono, se aggredisci, senti con la pancia, rispondi nell’immediato, allora sei utile e aiuti a rendere virale il contenuto. Quello che i social network fanno ho provato a compararlo al mercato delle auto. Perché più dell’ottanta per cento delle auto sul mercato italiano ha motori in grado di arrivare (e superare) i duecento chilometri orari? In nessuna strada sei autorizzato a tale velocità. Eppure puoi comprare un’auto che corre oltre i limiti, puoi farlo sapendo che rischierai, oltre che di ammazzare e ammazzarti, il ritiro della patente. I social network fanno qualcosa di simile ma senza limiti. Autorizzano a spammare³ ogni sorta di contenuto, di insulto, di bugia, di manipolazione, violano sistematicamente la privacy raccogliendo ogni sorta di

informazione su di te ma non solo ti autorizzano a farlo: ti garantiscono (e si garantiscono) impunità. Al massimo in qualche raro caso banneranno⁴ qualche insulto, e ci sarà qualche episodico processo su qualche violazione gravissima avvenuta all'interno dei loro spazi. Ma per il resto ogni secondo lasceranno che si condividano palesi bugie, propaganda di ogni tipo, attacchi personali, porcherie di ogni genere. Non solo produci motori che vanno oltre i limiti consentiti, ma dai l'impunità a correre il più possibile. Ovviamente non è solo questo il web, non sono solo questo i social network anzi, la loro ragione d'essere si fonda sulla diffusione del sapere, la connessione degli esseri umani, la creazione di nuove grammatiche emozionali. Questo in linea di principio ancora sopravvive in residuali spazi perché la trasformazione è ormai completamente avvenuta, come scrive Franco Berardi, "Bifo"⁵: "[...] Il risentimento identitario ha sostituito la solidarietà sociale, e la cultura dell'appartenenza ha sostituito la ragione universale". Esprimere i propri pensieri con un tono corretto ed educato viene percepito come inautentico, non utilizzare un registro sarcastico⁶ ti degrada immediatamente all'ambiguità: cosa nascondi se provi a convincere e non demolire, a ragionare e non vincere? Questo ha creato un riflesso automatico per cui nello spazio dei social il sentire comune crede solo a chi palesa il suo interesse chiaramente, a chi si sente chiaramente che difende se stesso, la sua parte, i suoi soldi, il suo successo, la sua razza. Insomma, sé e basta. Sé e quelli come sé, o in nome di quelli come sé. Siamo disposti a credere non solo esclusivamente a ciò che è governato da un interesse personale, ma peggio, che l'odio sia autentico e disinteressato e che la ricerca di empatia, di giustizia e la possibilità di essere buoni siano ambigue e segretamente mosse da oscuri profitti. Una persona che è abitata dalle sue contraddizioni, dai suoi errori, che per vivere lavora o vuole migliorare se stesso ma che oltre che guadagnare per sé e la sua famiglia prova a migliorare la società in cui vive, che prova a credere che il diritto alla felicità sia diritto dell'umanità, non solo è derisa e non creduta ma per sostenere questi suoi principi è sistematicamente sottoposta a una prova di stress, indagine e diffidenza estrema. [...] In una parola il bene è impossibile: persegui solo il tuo profitto e difendi la tua zolla, sentiti simile ai tuoi prossimi, leggi solo ciò che ti conferma il tuo sentire. Fine. Di questo odio si nutrono i social network, questo pensiero è alimentato dai filtri dei motori di ricerca che fingono di non esserne parte ma sono organizzatori di ciò che viene versato nell'oceano in cui poi su richiesta vanno a rassettare e ordinare informazioni. Come ricorda il formatore Andrew Lewis, "se non state pagando qualcosa non siete un cliente: siete il prodotto che stanno vendendo".

(Roberto Saviano, OnLife, Roberto Saviano: "Il mio viaggio nel web oscuro", www.repubblica.it, 17 ottobre 2019)

1 Melvin Kranzberg (1917-1995) è stato uno storico statunitense; è noto per le sue sei leggi sulla tecnologia.

2 cervello rettile: secondo una nota teoria del medico statunitense Paul Donald MacLean, è la parte più antica del nostro

cervello, legata agli istinti e agli impulsi.

3 spammare: diffondere una grande quantità di messaggi indesiderati.

4 banneranno: bloccheranno, bandiranno.

5 Franco Berardi: filosofo e saggista italiano, detto "Bifo".

6 un registro sarcastico: un tono improntato a un'ironia pungente, sprezzante, corrosiva.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Spiega il significato dell'affermazione con cui si apre l'articolo: "La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale".

2. Saviano fa un paragone fra mondo dei social e mercato dell'auto: secondo l'autore, che cosa li accomuna e che cosa li differenzia?

3. Spiega la metafora che l'autore utilizza alla riga 53: "ciò che viene versato nell'oceano".

4. Perché chi sui social prova a ragionare in modo pacato o mostra di saper guardare oltre il suo personale tornaconto è visto con diffidenza e generalmente non è creduto?

5. Come si collega la citazione finale con il resto del ragionamento sviluppato nell'articolo?

2. PRODUZIONE

Prendendo spunto dalle considerazioni di Saviano, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sui meccanismi con cui i social network raccolgono informazioni sui loro utenti, sui possibili usi che se ne possono fare e sui pericoli che tale pratica può comportare. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³. L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, Prima lezione

Simulazioni prima prova d'esame classe 5 A anno scolastico 2022/2023

30 Marzo 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio | La pioggia nel pineto vv. 97-128

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente¹
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pesca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle² tra l'erbe,
i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
110 E andiam di fratta in fratta³
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i malleoli⁴
c'intrica i ginocchi)
115 chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
120 su i nostri vestimenti
leggeri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
125 su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione

¹ virente: verdeggiante.

² polle: sorgenti d'acqua.

³ di fratta in fratta: di cespuglio in cespuglio.

⁴ malleoli: caviglie.

Gabriele D'Annunzio (1863-1938) iniziò prestissimo a scrivere, riscuotendo da subito un certo successo. Trasferitosi a Roma, frequentò i salotti più rinomati, accumulando amanti e debiti, e iniziando così a condurre quella vita trasgressiva che lo caratterizzò fin quasi alla morte. Fu attivo anche sul piano politico e militare: di lui si ricordano, per esempio, il volo su Vienna (1918) e l'Impresa di Fiume (1919). Fu letterato aperto alle novità e particolarmente sensibile alla cultura decadente europea. Dotato di grande facilità di scrittura, si cimentò in quasi tutte le forme e i generi letterari, rinnovando anche il linguaggio della poesia. Il testo riportato conclude il componimento *La pioggia nel pineto* e appartiene al secondo gruppo di liriche di *Alcyone* (1903).

1. COMPrensIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua le anafore presenti nel testo e spiega quale effetto producono.
2. Individua le similitudini presenti: a quale scopo sono finalizzate?
3. Che cos'è la "favola bella" di cui il poeta parla? Perché si dice che "illude"?
4. Quale funzione svolge la pioggia nel contesto della concezione panica di D'Annunzio?

2. INTERPRETAZIONE

Commenta il testo di D'Annunzio, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo | Una vita (1892)

Mamma mia,

Iersera, appena, ricevetti la tua buona e bella lettera. [...]

Non credere, mamma, che qui si stia tanto male; son io che ci sto male! Non so rassegnarmi a non vederti, a restare lontano da te per tanto tempo, e aumenta il mio dolore il pensare che ti sentirai sola anche tu in quel grande casamento lontano dal villaggio in cui ti ostini ad abitare perché ancora nostro. Di più ho veramente bisogno di respirare la nostra buona aria pura che a noi giunge direttamente dalla fabbrica. Qui respirano certa aria densa, affumicata, che, al mio arrivo, ho veduto poggiare sulla città, greve, in forma di un enorme cono, come sul nostro stagno il vapore d'inverno, il quale però si sa che cosa sia; è più puro. Gli altri che stanno qui sono tutti o quasi tutti lieti e tranquilli perché non sanno che altrove si possa vivere tanto meglio. [...]

Non ti pare, mamma, che sarebbe meglio che io ritorni? Finora non vedo che ci sia grande utile per me a rimanere qui. Denari non ti posso inviare perché non ne ho. Mi hanno dato cento franchi al primo del mese, e a te sembra una forte somma, ma qui è nulla. Io m'ingegno come posso ma i denari non bastano, o appena appena. [...]

Non farei meglio di ritornare a casa? Ti aiuterei nei tuoi lavori, lavorerei magari anche il campo, ma poi leggerei tranquillo i miei poeti, all'ombra delle querce respirando quella nostra buona aria incorrotta. Voglio dirti tutto! Non poco aumenta i miei dolori la superbia dei miei colleghi e dei miei capi. Forse mi trattano dall'alto in basso perché vado vestito peggio di loro. Son tutti zerbini che passano metà della giornata allo specchio. Gente sciocca! Se mi dessero in mano un classico latino lo commenterei tutto, mentre essi non ne sanno il nome.

Questi i miei affanni, e con una sola parola tu puoi annullarli. Dilla e in poche ore sono da te.

Dopo scritta questa lettera sono più tranquillo; mi pare quasi di avere già ottenuto il permesso di partire e vado a prepararmi.

Un bacio dal tuo affezionato figlio Alfonso.

Italo Svevo (1861-1928) nacque a Trieste in una famiglia borghese di religione ebraica. Lo scrittore, il cui vero nome era Aron Ettore Schmitz, scelse il suo pseudonimo in omaggio alla duplice componente, italiana e germanica ("sveva"), da cui sentiva formata la sua cultura e la sua lingua. Fece studi commerciali e lavorò prima in banca e poi in un'azienda. Dopo *Una vita*, nel 1898 apparve il suo secondo romanzo, *Senilità*: entrambi furono pressoché ignorati dal pubblico e dalla critica. A Trieste conobbe James Joyce, che fu suo insegnante di inglese e lo incoraggiò nell'attività di scrittore. Il suo capolavoro, *La coscienza di Zeno*, uscì nel 19

1. COMPrensIONE, ANALISI E INTERPRETAZIONE

- 1.1 Descrivi il carattere di Alfonso basandoti sugli elementi che ricavi dalla lettera alla madre.
- 1.2 Alfonso pensa al suo paese natale come a un locus amoenus, un ambiente idilliaco fortemente idealizzato: rintraccia sul testo qualche passaggio che esemplifichi questa visione.
- 1.3 I problemi della quotidianità diventano per Alfonso ostacoli insormontabili, per i quali non può fare a meno di chiedere comprensione alla madre: rintraccia nel testo qualche passaggio significativo.
- 1.4 I rapporti con i colleghi vengono presentati come insoddisfacenti: per quali motivi?
- 1.5 Alfonso dichiara di sentirsi superiore ai colleghi grazie alla sua cultura: ritieni che sia sincero?
- 1.6 Rifletti sulle scelte relative a sintassi, punteggiatura, lessico: qual è il loro rapporto con il carattere del personaggio?

2. RIFERIMENTI AL CONTESTO LETTERARIO E STORICO-CULTURALE

La “mancanza di volontà” è un male che affligge molti personaggi della letteratura di questo periodo: per quali aspetti il contesto storico-culturale e sociale influisce sulla creazione di questo “tipo” letterario

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Migrazioni di ieri e di oggi

L’*homo sapiens* ha iniziato a lasciare l’Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...]

Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l’Argentina e gli Stati Uniti, in Nord Europa e in Australia. Ma oggi abbiamo l’impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un’illusione ottica?

La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...]

Lo stesso vale per i paesi d’accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, *Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia*, Sette, supplemento del “Corriere della sera”, 9 novembre 2018)

1. COMPrensIONE E ANALISI

- 1.1 Individua la tesi dell’autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
- 1.2 Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
- 1.3 Considera le scelte sintattiche dell’autore: preferisce la paratassi o l’ipotassi? Per quale motivo?

2. PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall’autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno

della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione?

Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti? Il tema dell'emigrazione è un tema caro a Pascoli. In quale poemetto lo affronta?

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Videogiochi e mitologia

I videogiochi sono la reincarnazione della mitologia al tempo della tecnologia. Perché ogni volta che impugniamo la console, diventiamo come Teseo che si inoltra nel labirinto per dare la caccia al Minotauro. E proprio come gli eroi del mito antico viviamo una esperienza multisensoriale. Fatta di azione e visione, narrazione e invenzione, partecipazione e emozione. Affrontiamo una sfida che è al tempo stesso eroica e ludica. Entriamo cioè in un'avventura vera anche se virtuale. Aggirandoci nel mondo incantato della fiaba e del fantasy, dello sport e della guerra, della scienza e della fantascienza con un ruolo da protagonisti. Assistiamo in tempo reale alle nostre imprese digitali. Non siamo semplici spettatori. Ma piuttosto spettatori di noi stessi. [...] Con un'identificazione totale tra chi vede, chi è visto e chi agisce.

I videogames hanno conquistato il nostro immaginario perché rappresentano un modello ridotto, ma fedele, della complessità della vita di oggi. Più efficacemente del cinema, della televisione e degli altri codici della cultura di massa. Perché in realtà i vari nipotini di Pac-Man questi codici li mettono in campo tutti insieme, in una straordinaria combinazione di generi. Dal racconto al fumetto, dal serial all'horror, dalla letteratura alla musica. Soprattutto da quando l'industria dell'intrattenimento ludico sforna prodotti sempre più sofisticati, iperrealistici. Che ci fanno sentire al tempo stesso autori, attori e registi di una storia che, in corso d'opera, diventa nostra. Non più semplici saltatori di botole, abbattitori di nemici, conquistatori di bonus o piloti alla top gun. E più i videogames diventano complessi più si avvicinano alla realtà. Perché forniscono in formato ridotto una simulazione perfetta dei casi della vita.

[...] Altro che passatempi infantili o intrattenimento per toy and joy, adulti bambini. Serie come Call of Duty, Fifa o Assassin's Creed, con i loro milioni di adepti, sono degli autentici riti di iniziazione multimediali, scaricabili anche su smartphone. E in questo senso rappresentano la risposta a una civiltà che non propone più tappe iniziatriche per scandire le fasi dell'esistenza, per far crescere le persone. Non è un caso che oggi i ragazzi cerchino nelle community dei loro simili un mondo che gli offra almeno sul piano simbolico una chance di giocare la vita. E non gli dica continuamente che il gioco è finito. In fondo il boom dilagante dei videogames rappresenta la sfida di un mondo giovane, non solo anagraficamente, a un mondo che tende a chiudere le porte alla fantasia in nome di un principio di realtà pragmatico e ottuso. Proprio come Edipo che si misura con l'enigma della Sfinge e la sconfigge, cambiando le regole. Più che arrivare alla fine del gioco si tratta di andare over the game.

(Marino Niola, La partita della vita nella mitologia hi-tech, "La Repubblica", 16 settembre 2013)

Analizza e commenta il testo attraverso un elaborato di carattere espositivo-argomentativo: individua la tesi dell'autore e le relative argomentazioni e rifletti sulle scelte stilistiche; presenta poi le tue considerazioni personali sul tema proposto.

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 Riassumi il contenuto del testo ricostruendo la tesi dell'autore e la struttura dell'argomentazione.

1.2 Spiega il significato del titolo scelto per l'articolo.

1.3 Chiarisci i riferimenti ai miti classici e, in generale, rifletti sulla scelta di evocarli in un contesto così moderno.

1.4 Che cosa significa la frase con cui si chiude il testo: “Più che arrivare alla fine del gioco si tratta di andare over the game”?

1.5 Analizza le modalità sintattiche con cui è strutturato il testo: come le illustreresti, e quale ne è a tuo avviso la funzionalità?

2. PRODUZIONE

Nella parte conclusiva del testo i videogiochi vengono presentati come qualcosa che, per la società moderna, ha in qualche modo preso il posto dei riti di iniziazione grazie a cui, un tempo, avveniva l'ingresso nel mondo degli adulti. Elabora un testo in cui spieghi il concetto di “iniziazione” ed esprimi il tuo parere al riguardo, supportando il tuo ragionamento con adeguate argomentazioni. Arricchisci la tua riflessione con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Valorizzazione e tutela delle eccellenze alimentari

La crescita del valore economico delle produzioni a indicazione geografica continua inarrestabile per l'Italia, che vanta un primato mondiale con 822 prodotti DOP [Denominazione di Origine Protetta], IGP [Indicazione Geografica Protetta], STG [Specialità Tradizionale Garantita] registrati a livello europeo su 3.036 totali nel mondo.

Il comparto delle IG [Indicazione Geografica] italiane esprime i risultati più alti di sempre anche sui valori produttivi e per la prima volta supera i 15,2 miliardi di euro di valore alla produzione per un contributo del 18% al valore economico complessivo del settore agroalimentare nazionale. Se il settore agroalimentare italiano ha visto crescere il proprio valore del +2,1%, il settore delle DOP IGP ha ottenuto un risultato migliore pari al +2,6%. Continua a crescere l'export delle IG made in Italy che raggiunge gli 8,8 miliardi di euro (+4,7%) pari al 21% dell'export agroalimentare italiano. Bene anche i consumi interni nella GDO [Grande Distribuzione Organizzata] che continuano a mostrare trend positivi con una crescita del +6,9% per le vendite Food a peso fisso e del +4,9% per il Vino.

In particolare il settore food sfiora i 7 miliardi di valore alla produzione e 3,5 miliardi all'export per una crescita del +3,5%, mentre raggiunge i 14,7 miliardi al consumo con un +6,4% sul 2016. Il comparto wine vale 8,3 miliardi alla produzione (+2%) e 5,3 miliardi all'export (su un totale di circa 6 miliardi del settore) [...].

“I dati che emergono dal Rapporto dimostrano come il sistema delle indicazioni geografiche rappresenti ormai una solida realtà dell'economia agroalimentare italiana e quanto esso contribuisca al consolidamento della reputazione del Made in Italy nel mondo - Senza dimenticare l'enorme valore aggiunto che per il nostro Paese può derivare dal legame tra il territorio, il turismo e l'enogastronomia.” - ha dichiarato Raffaele Borriello, Direttore Generale dell'ISMEA [Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ente pubblico economico] - “In questo contesto, il sistema delle indicazioni geografiche può avere un ruolo centrale in un nuovo progetto di politica agraria nazionale in grado di valorizzare il nostro modello di agricoltura nelle sue distintività produttive e territoriali, dove l'origine e la qualità dei prodotti sono elementi fondanti”.

(Rapporto ISMEA – Quali vita 2018, www.ismea.it)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Descrivi il quadro che ne emerge e presenta l'interpretazione che ne dà il Rapporto; esponi quindi le tue conoscenze e opinioni sul tema in un commento.

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 Individua il tema centrale a cui è dedicata questa parte del rapporto e presenta il quadro che viene delineato.

1.2 Il Rapporto offre un bilancio ampiamente positivo del made in Italy nel campo alimentare. Quali sono, secondo il testo, i fattori che rendono possibile il raggiungimento e il mantenimento di standard di qualità così alti?

1.3 Che cosa indicano, nell'insieme, le sigle IG, IGP, DOP, STG presenti nel testo?

1.4 Quali elementi costitutivi del testo lo fanno identificare come specialistico?

2. PRODUZIONE

Il nostro paese è famoso in tutto il mondo per la qualità del cibo e dei suoi prodotti alimentari. Quanto giocano questi fattori ai fini dell'economia italiana? Quali altri settori sono collegati a questo? Quali margini di miglioramento ha in questo campo l'Italia, e dove invece presenta a tuo avviso le maggiori criticità?

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

I giovani del Duemila: ritratto di una generazione in crisi

Non studiano, non lavorano, ma sono anche molto più infelici dei loro coetanei: è questa la condizione dei cosiddetti Neet (l'acronimo sta per Not Engaged in Education, Employment or Training), che nel 2013, secondo i dati Eurostat, hanno raggiunto quota 2,4 milioni, pari al 26 % dei giovani tra i 15 e i 29 anni (erano il 19% nel 2007: solo Bulgaria e Grecia presentano valori peggiori dei nostri).

Un esercito che rischia ormai la marginalizzazione cronica, caratterizzata non solo da deprivazione materiale e carenza di prospettive ma anche di depressione psicologica e disagio emotivo.

I nuovi dati del Rapporto Giovani, la grande indagine curata dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con Ipsos e il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, esplorano la preoccupante condizione di questa fascia di giovani anche in relazione ai loro coetanei. L'indagine è stata condotta tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 su un campione di 2350 giovani di età 19-29 anni.

(Il pianeta Neet, in www.rapportogiovani.it, Giovani e lavoro)

In questo passo tratto dal Rapporto giovani 2014 è descritta la condizione giovanile attuale. A partire dalle informazioni offerte dal testo, sviluppa la tua riflessione sulle criticità che vive la tua generazione, anche alla luce di più recenti dati statistici o di tue personali conoscenze in merito. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

Comunicazione e potere

“Il linguaggio può dar forma al nostro modo di pensare. E Donald Trump questo lo sa”. Il linguista George Lakoff continua a fornire strumenti per capire i meccanismi della propaganda politica, non solo statunitense. Donald Trump ha fatto il venditore per quasi mezzo secolo, e ora sta vendendo sé stesso e la sua visione del mondo, ha scritto Lakoff sul Guardian. Per farlo usa il linguaggio e i mezzi d'informazione: il presidente degli Stati Uniti sa che la stampa non riesce a resistere alla tentazione di ripetere le sue sparate, soprattutto quelle più esagerate e offensive, e questo gli consente di trasformare i giornalisti in involontari megafoni. Ripetute sui mezzi d'informazione e sui social network, le sue bugie raggiungono milioni di persone. E finiscono per diventare la verità. Esperti di marketing e pubblicitari conoscono bene questi meccanismi. Invece la maggior parte dei giornalisti, scrive Lakoff, non sa come affrontare un abile venditore con un'istintiva capacità di manipolare gli interlocutori. I tweet di Trump non sono mai casuali. Ci sono quelli che appartengono alla categoria del “framing preventivo”, che servono a dare un'interpretazione dei fatti prima che lo facciano altri. Ci sono i “diversivi”, per distogliere l'attenzione da questioni delicate. C'è il “cambio di direzione”, quando la responsabilità viene spostata sugli altri. E c'è il “ballon d'essai”, per vedere come le persone reagiscono a un'idea.

Lakoff dà ai giornalisti alcuni suggerimenti. Smettere di diffondere le bugie di Trump, evitando di ripetere nei titoli le sue stesse parole. Concentrarsi sulle notizie da cui Trump sta cercando di distogliere l'attenzione e sui fatti che le sue strategie vogliono nascondere. Impedirgli di orientare il dibattito politico, non rincorrendo le sue dichiarazioni e, quando è strettamente necessario pubblicarle, fornendo sempre un contesto più ampio per poterle interpretare meglio.

(Giovanni De Mauro, Diversivi, www.internazionale.it, 21 giugno 2018)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Ricostruisci la tesi dell'autore e le relative argomentazioni; presenta quindi le tue considerazioni personali sul tema. Rifletti sul rapporto tra comunicazione e potere, basandoti sulle tue conoscenze di studio ed esperienze e facendo riferimento anche a esempi tratti dalla storia più o meno recente.

9.2 Simulazione seconda prova: Diritto ed Economia Politica

Seconda Prova: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA 28/03/2023

PRIMA PARTE

La Costituzione, entrata in vigore il 1 Gennaio del 1948, è la Legge Fondamentale dello Stato italiano. Proprio quest'anno festeggia il suo settantacinquesimo anniversario e costituisce tutt'oggi la base del nostro ordinamento giuridico.

Con i suoi 139 articoli, rappresenta il nostro sostegno civile, il piedistallo sul quale poggia la nostra coscienza nazionale.

La Costituzione si apre con un gruppo di 12 articoli in cui sono enunciati, i Principi Fondamentali e la loro collocazione all'inizio del testo non è casuale, in quanto tali principi rappresentano la base, il fondamento su cui poggiano tutte le altre norme dell'ordinamento giuridico.

Essa, inoltre, dall'articolo 13 all'articolo 21, garantisce il rispetto dei diritti di libertà, ossia di quei diritti connaturati alla persona e che consentono all'individuo di esplicitare liberamente la propria personalità.

L'Assemblea Costituente, nel fissare l'organizzazione istituzionale dello Stato, ha suddiviso i poteri e le funzioni tra più organi che sono stati previsti e regolati nella parte seconda della Costituzione. L'organizzazione complessiva dello Stato italiano ovvero l'Ordinamento della Repubblica è rappresentato dai seguenti organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura e ordinamento giudiziario.

Il candidato, sulla base delle sue conoscenze, esprima le proprie riflessioni sui principi fondamentali, sui diritti di libertà e sull'organizzazione istituzionale dello Stato.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- a) Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.
- b) Il potere normativo è esercitato dal Governo attraverso l'emanazione di Decreti Legge e di Decreti Legislativi. Quali sono le differenze tra i due Decreti?
- c) Il Presidente della Repubblica ha un potere di intervento su tutte le funzioni dello Stato. Come può intervenire nel Potere Legislativo, nel Potere Esecutivo e nel Potere Giudiziario?
- d) Quali sono le funzioni della Corte Costituzionale?

Seconda prova: Diritto Ed Economia Politica 29/04/2023

Titolo: L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA. GLI EFFETTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLA GLOBALIZZAZIONE

PRIMA PARTE

Il ruolo dello Stato in economia è riscontrabile soprattutto nella POLITICA ECONOMICA che corrisponde agli interventi attuati per raggiungere determinati obiettivi attraverso l'utilizzo di specifici strumenti. Gli interventi economici dello Stato sono giustificati dal fatto che il mercato non è sempre in grado di allocare le risorse economiche in modo adeguato. Essi sono inoltre legati ad alcuni eventi economici del passato. In particolare, la fiducia liberista nella perfezione del mercato sostenuta soprattutto da A. Smith, venne meno all'inizio del secolo scorso, quando la grande depressione economica mise in evidenza i limiti delle teorie degli sbocchi (in base alla quale la domanda globale è sempre in grado di assorbire l'offerta) e la necessità di attivare interventi pubblici compensativi – (New Deal). Fu soprattutto l'economista britannico J. M. Keynes a valutare l'incapacità del mercato di sfruttare adeguatamente le risorse disponibili e a suggerire l'adozione di spese pubbliche in investimenti allo scopo di incoraggiare l'occupazione, la domanda e la produzione. Nel corso degli ultimi decenni si è verificata una profonda trasformazione dell'organizzazione produttiva e finanziaria, che ha portato alla creazione di un unico mercato mondiale: si tratta della cosiddetta globalizzazione.

Il candidato, sulla base delle sue conoscenze, esprima le proprie riflessioni sugli interventi attuati dallo Stato per raggiungere determinati obiettivi attraverso specifici strumenti e sul fenomeno della globalizzazione.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- Il bilancio dello Stato deve rispettare alcuni principi fondamentali. Quali sono?
- Le teorie sui cicli economici: le teorie esogene e le teorie endogene.
- I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione.
- I cambiamenti imposti dalla globalizzazione economica e culturale pongono in luce alcuni rilevanti conflitti. Quali sono?

10. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

10.1 Griglie di valutazione prima prova

GRIGLIA 1			
ALUNNO/A	CLASSE	DATA .. / .. / ..	
TIPOLOGIA SCELTA:			
Punteggio complessivo: .. / 100		➔ : 5 = ➔	/ 20
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
AMBITO	INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 	A1 <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
	SPECIFICI <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) • Interpretazione corretta e articolata del testo 	A2 <input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato <input type="checkbox"/> (12-17) carente <input type="checkbox"/> (18-23) accettabile <input type="checkbox"/> (24-29) avanzato <input type="checkbox"/> (30) eccellente	/ 30
	GENERALI <ul style="list-style-type: none"> • Amplezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	A3 <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	A4 <input type="checkbox"/> (1-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
LESSICO	GENERALI <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale 	A5 <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	A6 <input type="checkbox"/> (1-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
OSSERVAZIONI:			/ 100
.....			: 5 =
.....			/ 20

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto 	B1 <input type="checkbox"/> {2-7} inadeguato <input type="checkbox"/> {8-11} carente <input type="checkbox"/> {12-15} accettabile <input type="checkbox"/> {16-19} avanzato <input type="checkbox"/> {20} eccellente	/ 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti) 	B2 <input type="checkbox"/> {2-7} inadeguato <input type="checkbox"/> {8-11} carente <input type="checkbox"/> {12-15} accettabile <input type="checkbox"/> {16-19} avanzato <input type="checkbox"/> {20} eccellente	/ 20
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti) 	<input type="checkbox"/> {20} eccellente	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	B3 <input type="checkbox"/> {2-7} inadeguato <input type="checkbox"/> {8-11} carente <input type="checkbox"/> {12-15} accettabile <input type="checkbox"/> {16-19} avanzato <input type="checkbox"/> {20} eccellente	/ 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti 	B4 <input type="checkbox"/> {1-3} inadeguato <input type="checkbox"/> {4-5} carente <input type="checkbox"/> {6-7} accettabile <input type="checkbox"/> {8-9} avanzato <input type="checkbox"/> {10} eccellente	/ 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	B5 <input type="checkbox"/> {1-3} inadeguato <input type="checkbox"/> {4-5} carente <input type="checkbox"/> {6-7} accettabile <input type="checkbox"/> {8-9} avanzato <input type="checkbox"/> {10} eccellente	/ 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	B6 <input type="checkbox"/> {2-7} inadeguato <input type="checkbox"/> {8-11} carente <input type="checkbox"/> {12-15} accettabile <input type="checkbox"/> {16-19} avanzato <input type="checkbox"/> {20} eccellente	/ 20
OSSERVAZIONI:				/ 100
				: 5 =
				/ 20

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	C1 <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (20 punti) 	C2 <input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato <input type="checkbox"/> (12-17) carente <input type="checkbox"/> (18-23) accettabile <input type="checkbox"/> (24-29) avanzato <input type="checkbox"/> (30) eccellente	/ 30
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti) 		
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	C3 <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	C4 <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale 	C5 <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (10) eccellente	/ 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	C6 <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (20) eccellente	/ 20
OSSERVAZIONI:				/ 100
				5 =
				/ 20

10.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

DIRITTO ED ECONOMIA

Candidato: _____ Data: ____/____/____

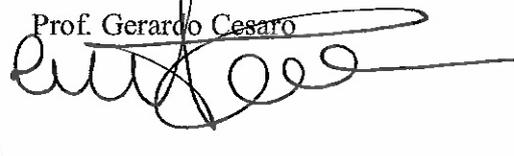
Classe: _____ Sezione: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
COMPRESIONE della tematica proposta e della consegna operativa	Comprensione completa e corretta	3	
	Comprensione non del tutto completa con qualche errore	2	
	Comprensione incompleta e/o molti errori	1	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	Padronanza delle conoscenze completa	5-6	
	Padronanza delle conoscenze quasi completa	3-4	
	Padronanza delle conoscenze incompleta	1-2	
PADRONANZA delle competenze tecniche professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Padronanza delle competenze completa e elaborazione delle soluzioni corrette	7-8	
	Padronanza delle competenze quasi completa e/o elaborazione delle soluzioni non del tutto corrette	5-6	
	Padronanza delle competenze incompleta e/o elaborazione delle soluzioni non corrette	3-4	
	Padronanza delle competenze nulla e/o elaborazione delle soluzioni errate	1-2	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro, esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni utilizzando il linguaggio specifico corretto	3	
	Capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni utilizzando il linguaggio specifico quasi corretto	2	
	Capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni utilizzando il linguaggio specifico non corretto	1	
PUNTEGGIO INVENTESIMI _____/20			

ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazioni documentali cartacee e visive - Attività di ricerca ed approfondimento nel web - Proposte argomentative per favorire ed incentivare confronti, dibattiti, discussioni, condivisioni ed idee
DESTINATARI	Alunni della classe quinta
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - cooperative learning - problem solving - peer tutoring - brainstorming - concassage
DURATA	Primo e secondo quadrimestre– anno scolastico 2022 – 2023
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in orario curricolare - Calendarizzazione durante l'anno scolastico - Luoghi: aule dell'Istituto
VERIFICA	Dibattiti e discussioni, osservazioni sistematiche, rilevazioni di idee e contenuti, elaborati individuali e/o di gruppo
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Efficacia - Conoscenze e competenze
COSTI – BENI	<ul style="list-style-type: none"> - Aule dell'Istituto - Biblioteca - Aula computer - Lim - Materiale occorrente con fotocopie fornite dall'Istituto, pari al numero degli alunni frequentanti le classi interessate.

Il docente responsabile del progetto

Prof. Gerardo Cesaro



11.2 Relazione Finale

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Anno scolastico 2022-2023

Classe 5 A

Il progetto e l'attività di potenziamento è stata svolta nella classe per l'intero anno scolastico con continuità nelle due frazioni quadrimestrali.

Le lezioni sono state svolte durante la sostituzione dei docenti curricolari ed in funzione delle necessità settimanali della scuola. L'attività di potenziamento è stata effettuata attraverso la realizzazione del progetto "TRANSITIO ONIS", focalizzando i contenuti e le discussioni sui bisogni energetici delle popolazioni, in un orizzonte direzionato ad una più attenta cultura ambientale.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto nasce dalla necessità di formare una coscienza ambientalista, partendo da una visione attenta dei bisogni energetici delle comunità, delle crisi internazionali e delle ripercussioni territoriali e sociali.

Ha inteso stimolare una riflessione sul valore dell'ambiente come bene comune da dover tutelare, rispettare e conservare tracciando percorsi di sostenibilità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto è stato teso a:

1. far acquisire consapevolezza dei cambiamenti operati dall'uomo sull'ambiente e delle conseguenze sul vivere quotidiano.
2. A promuovere il senso di responsabilità in quanto cittadini attivi e costruttori del proprio futuro.
3. Ad acquisire consapevolezza delle difficoltà nascenti dalla dipendenza energetica dagli altri paesi, alla luce dell'esperienza vissuta dal conflitto russo-ucraino.
4. A comprendere l'importanza del passaggio alle fonti di energia rinnovabili.
5. Ad acquisire consapevolezza che lo sviluppo sostenibile non significa porsi in un orizzonte di povertà ed inefficienza.
6. A rafforzare il rispetto per il territorio, stimolando la cultura della tutela e della valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali.

MATERIALI E METODOLOGIE

Durante il percorso sono stati utilizzati esclusivamente materiali digitali e multimediali, con l'uso esclusivo della lavagna interattiva.

La lezione frontale è stata utilizzata come approccio dibattimentale tanto da stimolare in ogni incontro momenti di confronto e discussione con i discenti sugli argomenti trattati.

La fonte del dibattito è sempre stata una domanda iniziale che avesse provocato una curiosità del gruppo classe tale da ramificarsi su vari percorsi calati nella quotidianità dei singoli.

CONCLUSIONI

Il gruppo classe ha partecipato con vivo interesse a tutte le lezioni; ha dimostrato una sensibilità spiccata su tutti gli argomenti trattati, riuscendo ad ogni incontro a creare un ambiente motivato ed empatico.

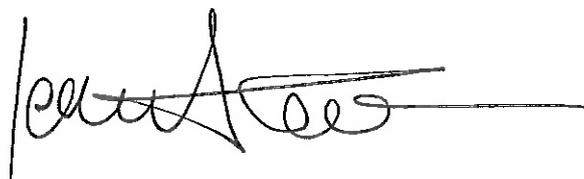
Questo coinvolgimento ha permesso ampi e sentiti dibattiti tra i discenti che ha reso incisivo ed approfondito l'intervento didattico.

Gli alunni hanno dimostrato attenzione e maturità sulle tematiche ambientali, curiosità su determinati argomenti, tanto da partecipare in modo costruttivo ed attivo all'azione didattica complessiva.

Nel provocare discussioni nel gruppo classe, gli interventi e le interazioni dei discenti sono sempre state vivaci, creative, sempre educate sia nei confronti del docente che dei compagni. Non si sono rilevati mai fenomeni di conflittualità o criticità.

Il gruppo classe ha accettato con estremo interesse i dubbi e le domande che il docente poneva loro, sono sorte considerazioni ed idee anche opposte, ma sempre rispettose.

Non sono state effettuate verifiche e/o valutazioni in quanto non previste, ma i feedback ricevuti, la partecipazione dei discenti, la produzione di idee e considerazioni, non può non determinare un giudizio finale di eccellenza dell'intero gruppo classe.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. A. O.', with a long horizontal line extending to the right.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
1	VERRONE LUISA	ITALIANO/STORIA	<i>Luisa Verone</i>
2	PASCALE EVA	STORIA DELL'ARTE	<i>Eva Pascale</i>
3	IPPOLITO GERARDO	DIRITTO/ECONOMIA/ ED. CIVICA	<i>Gerardo Ippolito</i>
4	CROCI ROSALBA	SCIENZE MOTORIE	<i>Rosalba Croci</i>
5	DON GIANNI CITRO	RELIGIONE	<i>Don Gianni Citro</i>
6	PARADISO PIERA	MATEMATICA/FISICA	<i>Piera Paradiso</i>
7	CESARO GERARDO	POTENZIAMENTO	<i>Gerardo Cesaro</i>
8	TANCREDI FELICE	SCIENZE UMANE/ FILOSOFIA	<i>Felice Tancredi</i>
9	DESIDERIO CARMELINA	FRANCESE	<i>Carmelina Desiderio</i>
10	DE SIMONE MARIA ROSARIA	INGLESE	<i>Maria De Simone</i>

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Mariagrazia Imbriaco

Mariagrazia Imbriaco

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Maria De Biase

firma autografa sostituita mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

